IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 124. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 6 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Saluto ed auguri.

Il primo ciclo delle feste ufficiali per le visite dei Sovrani al nostro giovane Monarca si può dire compiuto.

Guglielmo II, al quale la restituzione della visita a Re V. E. III in Roma, oltre al riaffermare in forma solenne i legami fra la sua gloriosa Casa e la nostra Dinastia e l'amicizia fra le due Nazioni, offrì pure l'occasione di rivedere e riverire il venerato Vegliardo del Vaticano, riparte oggi alle 5 direttamente per Berlino.

Le cordiali espressioni che S. M. volle amabilmente rivolgere all'indirizzo del popolo italiano per l'accoglienza ricevuta e la viva soddisfazione ripetutamente manifestata al nostro bravo Sindaco ci lusingano che Egli partirà con sè lieto ricordo di questa sua terza visita a Roma, la quale sarà sempre orgogliosa di averlo Ospite.

Noi vediamo in Lui il più potente ed efficace cooperatore della pace europea, e questa convinzione accresce la devota simpatia degli italiani per la Sua augusta persona e il desiderio che egli non lasci trascorrere altri sei anni per onorarci di sua presenza.

Il quale sarà per noi motivo di più completo giubilo, se potremo ammirare accanto a Lui ed ai suoi simpatici e prestanti Figliuoli l'augusta Donna, che gli è compagna e le cui virtù preclare sono note a tutta Italia.

Nel porgere adunque il saluto della partenza a S. M. Guglielmo II, noi Gli auguriamo per la grandezza della Germania e per la pace del mondo, di cui Egli è così salda garanzia, la maggiore prosperità e felicità.

Commenti e giudizi della stampa.

Vienna, 5. — I giornali commentano colla maggior simpatia i brindisi fra l'Imperatore Guglielmo II ed il Re Vittorio Emanuele III.

Il *Fremdenblatt* dice che essi sono, non soltanto l'espressione dell'amicizia dei due Sovrani e delle due Nazioni, ma altresì una preziosa manifestazione per la conservazione della pace e l'espressione della fedeltà all'alleanza tra la Germania e l'Italia.

La *N. F. Presse* dice che i due brindisi sono estremamente cordiali e rispondono pienamente alle tradizioni politiche e storiche sulle quali si basa l'alleanza fra la Germania e l'Italia.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 4. — Secondo il Presidente del Consiglio, Silvela, in seguito al rifiuto di un personaggio di assumere la presidenza della nuova Camera, Villaverde sarà eletto Presidente della Camera ed il generale Azcarraga Presidente del Senato.

Nei circoli politici si crede possibile una crisi ministeriale, ma essa si limiterebbe al portafoglio dell'Interno che sarebbe affidato a Dato e a quello della Giustizia che sarebbe affidato a Maura.

(S) **Parigi**, 5. — Nel Consiglio d'oggi all'Eliseo il Presidente Loubet, firmò il decreto che nomina governatore dell'Algeria Jonnart, attualmente governatore nelle colonie transoceaniche.

Berlino, 5 — Oggi è partito per un lungo viaggio negli Stati Uniti il ministro delle finanze, bar. v. Rheinbaben. Il viaggio non ha scopo politico, ma di semplice istruzione, desiderando il bar. Rheinbaben studiare a fondo tutto il meccanismo della finanza e dell'economia politica americana.

Pietroburgo, 5. — Si annunzia che è stata vietata la vendita al pubblico del giornale la *Novoje Vremia* a causa della pubblicazione di un articolo che consigliava il Governo russo a modificare il sistema attuale dell'organizzazione del funzionamento del clero ortodosso, nel senso di migliorarne la sorte materiale e morale.

La rivoluzione nel Nicaragua.

New-York, 5. — Un dispaccio da Panama dice che la rivoluzione continua e che il *Victoria* vapore degl'insorti avrebbe affondato con tutto l'equipaggio il vapore del Governo *Oueccurao*.

Parlamenti Esteri

Austria.

Vienna, 5. — *Camera*. — Si riprende la discussione sull'arresto e processo del prete Ocasek, ordinato dall'arcivescovo di Olmütz, in seguito a indiscrezione di un telegramma, che lo indicava autore di articoli violenti contro l'arcivescovo stesso.

Reichstaedter, rad. della Moravia, dice d'aver parlato con arc. mons. Kohn, che gli disse esser suo dovere dar corso al processo, essendo implicate varie persone e che risultando l'innocenza del prete Ocasek, questi avrà una solenne soddisfazione.

Con 70 voti fav. e 25 contrari si discute la mozione.

Eisenkolb, rad. tedesco, dice che l'unico mezzo è di agire energicamente contro gli attacchi rivolti non solo contro un alto dignitario, ma anche contro la chiesa cattolica e conchiude che la Camera dovrebbe rinviare ogni mozione a dopo il giudizio del tribunale ecclesiastico, solo competente.

La Camera vorrebbe votare, ma non è in numero e la seduta è tolta.

Re Edoardo VII e la Francia.

Cherbourg, 5. — Re Edoardo offrì a bordo dell'*yacht* un pranzo di 20 coperti, cui furono invitati i comandanti delle navi francesi.

L'ammiraglio Fournier brindò alla salute del Re, che ringraziò esprimendo la più viva soddisfazione pel suo soggiorno in Francia.

Cherbourg. 5. — L'yacht reale inglese col Re Edoardo è partito stamane fra le salve della squadra francese.

Portsmouth. 5. — Il Re è giunto al tocco salutato colle salve d'uso. Tempo splendido.

+

(S) **Parigi**, 5. — Il Presidente Loubet ha ricevuto il seguente telegramma da Re Edoardo VII:

« **Cherbourg**, 4. — Prima di lasciare il suolo francese, desidero di ringraziarvi ancora una volta calorosamente per l'accoglienza amichevole che mi è stata fatta da Voi, dal vostro Governo e dal popolo francese durante il mio soggiorno a Parigi ed il cui ricordo non si cancellerà giammai dalla mia memoria.

« Firmato: EDOARDO ».

+

Parigi, 5. — Il Presidente Loubet ha inviato il seguente telegramma al Re Edoardo VII a Portsmouth:

« Sono veramente lieto della buona impressione che la M. V. ha riportato dal suo soggiorno in Francia e La ringrazio vivissimamente dei sentimenti che ha voluto manifestare a riguardo del popolo e del Governo francese.

(S) **Londra**, 5. — Il Re Edoardo VII giunse alle ore 4,30 del pomeriggio.

L'arrivo del Re, che ebbe luogo con tempo magnifico, aveva richiamato un'enorme folla lungo il percorso dalla *Victoria station* al *Buckingham Palace*.

Sul *quai* della stazione, che era stato coperto con un tappeto rosso, si trovavano ad attendere il Re il Principe e la Principessa di Galles, il Duca di Cambridge, il Duca di Connaught, il Principe Cristiano Luigi di Battemberg, il maresciallo lord Roberts ed un gran numero di ufficiali.

Germania e Vaticano.

I nostri ottimi confratelli — ed anche le consorelle — clericali esultano perchè S. M. Guglielmo II ha questa volta compiuta la visita di omaggio a S. S. Leone XIII con maggiore pompa esteriore delle precedenti.

Sebbene non possa destare alcuna meraviglia che un Sovrano, il quale ha due Stati del suo Impero (Prussia e Baviera) accreditati presso la S. Sede, si rechi con tutta la pompa della regalità a visitare in forma ufficiale il Supremo Gerarca dei cattolici, ammirato da tutti e per le sue alte doti di mente e per la sua veneranda età, tuttavia noi comprendiamo come i giornali clericali abbiano cercato di dare il maggior rilievo al fatto.

In natura si compensa e i nostri confratelli avevano bisogno di compensarsi un po' della gotta che afflisse più essi che lo Scià di Persia e della forma privata e quindi piuttosto dimessa, preferita nella sua visita al Vaticano dal Re d'Inghilterra, benchè questa sotto il punto di vista storico abbia forse maggior importanza.

Sarebbe però una grossa illusione quella di trarre dalla terza visita che Guglielmo II ha fatto al Papa, sol perchè in maggior pompa esteriore, illazioni politiche, che si riferiscano ad altri interessi che non siano esclusivamente d'ordine interno per la Germania e pei suoi sudditi cattolici.

A noi non spetta di entrare in queste faccende ed in questi interessi, dei quali solo giudice è l'Imperatore. E se il risultato di questa nuova visita al Papa e la breve conferenza del conte Bülow col card. Rampolla, sulle cui spalle fin dall'altra volta si era posata l'aquila nera, sarà quale Guglielmo II e il suo illustre collaboratore desiderano, noi non potremmo che esserne lieti.

La politica ecclesiastica della Germania si svolge sopra una base ben diversa dalla nostra, con tendenze e scopi apprezzabilissimi, che non non hanno però alcuna connessione con la politica ecclesiastica dell'Italia.

L'Italia assiste, estranea, a questi scambi di rapporti e d'interessi, facendo, com'è suo dovere, gli onori di casa: lietissima di provare in ogni occasione e in modo incontestabile, che il Capo della Chiesa cattolica può trattare nella massima indipendenza coi Sovrani esteri o coi loro rappresentanti i più importanti affari del suo alto ministero spirituale e ricevere le onoranze e gli omaggi dei Capi di Stato, come dei più umili fedeli, senza che la sua suprema autorità morale sia menomata dal giorno in cui l'Italia si assise nella sua capitale intangibile.

I nostri confratelli in G. C. possono quindi esultare cantando il *Te Deum*, ma la situazione è questa, i risultati sono questi e non c'è sfogo di rettorica che valga a modificarli d'un millimetro. E con ciò salute e occhio... al Concordato.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1902-903 confrontate con quelle dell'esercizio 1901-902.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto aprile 1902-903	Risultati a tutto aprile 1901-902	Differenze
Tasse sugli affari	166.452,598	167,486,275	—1,033,677
Imp. fondi rustici	84.652.103	85,163,359	— 511,256
Imposta fabbricati	75,558,808	75,252,865	+ 305,943
Imp. sui redd. della R. M.	212,150,687	211,322,003	+ 828,684
Tasse di fabbricaz.	104.631.702	92,676,200	+11955502
Dogane, diritti mar.	229,556,853	210,121,890	+19434963
Dazi int. consumo	67,176,135	67,944,912	— 768,777
Tabacchi	175.495,163	173,243,617	+2,251,546
Sali	62.518,088	63,800,048	—1,281,960
Lotto, tasse tomb.	61.233,683	56,799,932	+4,433,751
Totale	1239425820	1203811101	+35614719

NEI BALCANI.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Gli ultimi rapporti dei Consoli constatano che la condotta degli agenti e delle truppe a Salonicco fu generalmente lodevole. Una sola grave eccezione sembra essere l'uccisione di due fanciulli trovati in possesso di dinamite.

Il numero dei morti o dei feriti dalle due parti non è ancora ufficialmente accertato, essendo i rapporti su ciò discordi. Non pare che i morti superino la cinquantina.

Notizie da Pristina recano che varie tribù albanesi avrebbero concluso una lega contro le riforme, e ciò peggiorerebbe la situazione.

Secondo voci corse ad Uskub, finora non confermate, un generale turco sarebbe stato ucciso dagli albanesi in quel *vilayet*.

Costantinopoli, 5 — E' accertato che nessun negozio italiano venne saccheggiato. Si conferma che gl'italiani colpiti furono 4, dei quali due morti; di tedeschi uno ucciso e l'altro ferito.

Le notizie giunte al Governo sugli scontri fino al 20 aprile dicono che alcune piccole bande furono sconfitte; una di 40 ebbe 20 morti. Gl'insorti formano ora una banda di 500 uomini con alcuni ufficiali.

Nel distretto di Osmanjè i bulgari tentarono varii assalti, che furono respinti con 30 morti e molti feriti. I turchi ebbero 7 morti e 2 ufficiali feriti.

+

(S) **Ristovaz**, 5 — Si ha da Salonicco che alcuni giovani ben vestiti, i quali erano riusciti a penetrare nella sede della Banca di Salonicco, vennero arrestati e perquisiti e furono trovati in possesso di bombe. Essi saranno deferiti alla Corte marziale.

Sotto i locali della Banca Ottomana è stato scoperto un sotterraneo scavato dagli insorti, i quali vi avevano collocato dei fili elettrici.

Ad Ochrida il 2 corr. vi è stato uno scontro tra una banda di insorti ed i soldati turchi. Settanta insorti sono rimasti uccisi e ventuno feriti. Dieci ufficiali e 6 soldati turchi sono rimasti feriti ed un centinaio uccisi.

E stato spedito a Verisovic materiale da guerra.

A Salonicco regna calma.

La città è sorvegliata dalle truppe.

Le navi estere a Salonicco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 5, ore 16,20 — Siccome si è sempre cercato d'insinuare da una parte della stampa estera che l'Austria-Ungheria nutriva speciali mire su Salonicco, e d'altra parte pel fatto che in seguito ai recenti attentati le navi della flotta austro-ungarica furono le prime ad accorrere in quel porto, la *Politische Corresp.* (ufficiosa) onde prevenire apprezzamenti che non avrebbero il minimo fondamento, pubblica una comunicazione in proposito, che vi riassumo.

L'invio della squadra austro-ungarica nelle acque di Salonicco non ebbe e non ha altro scopo che di proteggere e di servire, in caso, di asilo ai sudditi dell'impero, anche senza tener conto dei notevoli interessi commerciali dell'Austria-Ungheria in quella regione.

Qualunque significato politico in tale misura della più elementare previdenza, che opportunamente fu presa anche dal Governo italiano, sarebbe assurdo. E se le navi austro-ungariche sono giunte prima sul posto, egli è perchè si trovavano in vicinanza di quel porto, anche facendo astrazione dal fatto naturale che le acque dell'Adriatico e del Levante sono il ristretto campo normale pei movimenti della squadra austro-ungarica.

Sarebbe poi una vera illusione il supporre che l'invio di navi estere a Salonicco possa fornire un primo sintomo d'intervento delle Potenze, le quali sono concordemente convinte che la Porta è la prima chiamata a ristabilire l'ordine ed è in grado di superare le difficoltà.

La *Pol. Corr.* conchiude che le navi a Salonicco resteranno soltanto fino a che vi sarà completamente garantita la sicurezza degli stranieri.

Cassa Nazionale infortuni.

La Cassa infortuni — avente sede in Roma alla Cassa di Risparmio — ha liquidate nei primi quattro mesi di quest'anno le indennità seguenti:

Casi di morte: n. 106: media dell'indennità per ciascun caso L. 3554,33.

Casi d'inabilità permanente o parziale, n. 582 con un'indennità media di L. 925,86.

Casi d'inabilità temporanea 9751 con L. 22,52 d'indennità media per ogni caso.

Totale dei 4 mesi — Casi 10389 con un'indennità complessiva di L. 1,093,048,59.

Nei primi 4 mesi del 1902 furono liquidati 8093 infortuni per un'indennità complessiva di L. 751,675,63.

Compagnia di Navigazione.

Il *Secolo* di Milano ha ricevuto da Locarno il seguente dispaccio:

« Si è costituito un Comitato locale allo scopo di formare un'impresa di navigazione nel bacino svizzero del Lago Maggiore.

« Scopo di questa nuova Società è quello di riparare alle deficienze che si lamentano nel servizio della *Navigazione generale!* »

Uno di questi giorni telegraferanno da Interlaken che la *Navigazione generale italiana* ha varato un nuovo piroscafo sul lago dei Quattro Cantoni!

Mostra orto-avicola.

Firenze, 5 — L'inaugurazione di questa doppia Esposizione indetta dalla R. Società toscana d'orticoltura e dalla Società Colombofila riuscì, come fu telegrafato, veramente splendida.

Quella d'Orticoltura, lo dico subito, è di una ricchezza e di una bellezza, per collezioni ed esemplari, quali io, che pure ho una lunga tradizione di queste gare, non ricordo eguali.

« C'è troppa roba e bella assai, » mi diceva un distinto e antico orticultore fiorentino, quindi la difficoltà di scegliere tra il bello il migliore e tra il migliore, l'ottimo, sarà grandissimo, mentre si resta meravigliati nell'esaminare ciò che per la scienza e per l'arte il coltivatore fa produrre alla natura.

Oltre al grande tepidario che raccoglie una eccezionale bellezza di vegetali, vi sono serre calde per orchidee e per colture forzate, ove già maturano le uve, le pesche ed altri frutti.

Qua e là sorgono padiglioni per le piante fiorite e sono veri smaglianti tappeti di dibododendron, azalee, gerani ecc. un padiglione è destinato ai garofani e qua si resta ammirati nel vedere ciò che il coltivatore ha saputo fare di questo fiore, una volta solo ornamento dei romiti balconi e simbolo di un modesto affetto.

Accenno solo e non determino, ciò che mi riservo fare in altra lettera.

Ricca è la collezione delle rose, ma questa, sempre Regina dei fiori, non regna nella Esposizione, per il ritardo della fioritura, ma migliaia e migliaia di piante aspettano il calore del sole per splendere in tutta la variopinta scala dei colori.

All'aria aperta i gruppi dei palmizi, delle conifere s'ergono maestosi in aria distendendo le ampie foglie dei phoenise, latanie e chamacrops, e gli steli delle araucarie.

Completano la parte orticola i frutti coltivati in vaso e gli ortaggi e legumi freschi dei quali si vedono vere meraviglie.

La Mostra di avicoltura non ha certo la pretesa di competere con la recente internazionale di Roma, la quale mercè l'intervento dei principali allevatori esteri assurse a meraviglia. Tuttavia la presente di Firenze, si distingue oltre che per il razionale ordinamento, per la collezione ricca e distinta dei colombi, dei fagiani, dei pavoni, tra i quali gentilissimo si ammira il bianco.

Riuscitissima è poi la collezione degli uccelli esotici da gabbia, taluni microscopici, dai becchetti rossi, gialli, turchini e dai mantellini di mille colori: numerosi pure i pappagalli, Loci, Cacatoa, Are e parrocchetti. Sono tutti questi animali racchiusi in una sala, sempre frequentata da signore e signorine che si divertono un mondo con quei pappagalli parlanti che sono davvero gentilissimi.

A completare lo sguardo generale della Esposizione, manca il padiglione dell'Eritrea che fu eretto in cima al colle che sovrasta al piano del giardino.

In questo padiglione fu raccolta una numerosa collezione di prodotti della nostra colonia. Diverse qualità di legnami, cotoni, fibre tessili, semi ortensi, foglie di tabacco, piante tintorie, semi di dura, di frumento, di caffè, tamarindo; sono altresì esposti prodotti ortensi freschi cipolle, agrumi, agli ecc., vi è una raccolta di minerali, ed una discreta varietà di uccelli vivi.

Alle pareti è disposta una collezione di armi africane, scudi, corazze e grandi quadri contenenti le carte dell'Eritrea rilevate e costrutte dal nostro Istituto geografico militare.

Nel padiglione incontro degli studiosi che consultano questo documento, dal quale può facilmente ciascuno rendersi conto della configurazione della nostra Colonia e della distribuzione geografica dei suoi prodotti minerali, naturali e delle svariate colture di che essa è capace, come ne attestano i prodotti presentati.

Miles agricola.

Oggi ebbe luogo al *Gambrinus* un banchetto di 150 coperti fra i membri del Comitato, della Giuria e gli espositori.

Parlò, fra grandi applausi, l'on. Ridolfi, presidente del Comitato, che ringraziò i giurati e gli espositori e bevve alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina, alti patroni della Mostra.

Brindarono indi il prof. Fischer Duvalthaim, presidente della Orticola di Pietroburgo, che dichiarò essere la Mostra una delle più belle da lui vedute; il prof. Valvassori, dir. della Scuola di pomologia; il cav. Giachetti, pres. della Colombofila; il prof. Salvini per la Società della Ceramica, per la Ditta fratelli Bondi e per la Ditta Salvini, che costruirono lo splendido ed ammirato padiglione della Mostra di prodotti della Ceramica ed infine il prof. Poggi, del Comizio Agrario e della Colombofila di Roma.

Ferrara, 5. — Numerosi membri del Congresso di agricoltura sono qui giunti stasera da Firenze e visiteranno domani le bonifiche del Ferrarese.

Scienze e Lettere

(S) **Berlino**, 5. — Pel 75° anniversario della fondazione della Società geografica, sono state conferite le medaglie istituite in onore del celebre esploratore africano Nachtigal.

La grande medaglia d'oro venne assegnata a S. A. R. il Duca degli Abruzzi e la piccola medaglia d'oro all'esploratore Sverdrup.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 5. - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.05.*

Agnini giura.

Brunialti prega l'onorevole Presidente di assumere notizie della salute dell'on. Aggio che trovasi infermo.

Presidente se ne farà premura, augurandone la pronta guarigione.

E' data lettura di una proposta di legge per l'abolizione del dazio sugli agrumi. (Di San Giuliano, Aprile ed altri).

Leva di mare.

Bettolo (marineria) presenta il progetto per la chiamata della leva marittima classe 1883.

Per la riduzione della flotta.

Baccelli A. (esteri) all'on. Ciccotti, che domanda notizie circa l'accoglienza fatta dal Governo italiano alle proposte del Governo inglese per una simultanea riduzione della flotta, giusta le dichiarazioni recentemente fatte nella Camera dei Comuni, risponde che il sig. Arnold Forster, Segretario parlamentare per la Marina, spiegò il 23 marzo alla Camera dei Comuni le parole pronunciate da lui il 17, le quali originarono l'interrogazione dell'on. Ciccotti; e le spiegò nel senso che lord Goschen avesse detto alla Camera di essere pronto a diminuire gli armamenti di mare se le altre Potenze facessero altrettanto, ma non che avesse fatto proposte in tal senso alle Potenze. Ciò fu anche confermato dal Primo Ministro Balfour il 23 aprile. Non avendo ricevuto proposte, il Governo italiano non ebbe occasione di fare ad esse nè buona nè cattiva accoglienza.

Del resto, una proposta per diminuire gli armamenti di mare, se fosse fatta dall'Inghilterra all'Italia potrebbe apparire fuori di luogo, perchè mentre altre Potenze hanno accresciuto la loro flotta, l'Italia, per ragioni di bilancio, negli ultimi anni ha diminuito le spese per la Marina: eppure essa sarebbe invece, per la sua posizione e pei grandi interessi che ha da difendere in lontane regioni a causa anche della sua numerosa emigrazione, chiamata a tenere in mare una flotta potente. (Approvazioni).

Ciccotti. La dichiarazione fatta alla Camera dei comuni ammetteva che sarebbe stata fatta una proposta di riduzione della spesa per la flotta, sempre che fosse certo che la proposta sarebbe accettata dalle altre nazioni; non si ebbe risposta e la proposta cadde.

In ogni modo la questione è di forma. La sostanza rimane poichè l'intendimento degli uomini del Governo inglese sono favorevoli ad una diminuzione, d'accordo con le altre Potenze, della spesa per la flotta.

Dunque se realmente proposte furono fatte, è dovere dell'Italia di accettarle e secondarle in vista dei grandi vantaggi che verrebbero al paese.

Servizi ed orari ferroviari.

Niccolini (lavori) all'on. Luzzatto, che domanda, in corrispondenza ai desideri delle popolazioni del Valdarno Superiore, la istituzione di un treno locale per Arezzo nelle ore antimeridiane, in modo che si possa arrivare al capoluogo della Provincia nelle prime ore della mattina, risponde che il Ministero ha posto e porrà la maggiore buona volontà per soddisfare quei desideri; ma teme di non riuscire nell'intento.

Luzzatto A. non è soddisfatto.

Lo sciopero generale di Roma.

Ronchetti (interno) al deputato Santini, che chiede quale sia stata l'azione del Governo per prevenire lo sciopero generale e per attenuarne le dolorose conseguenze economiche, morali e politiche, espone i tentativi fatti per porre termine allo sciopero dei tipografi. Riusciti vani quei tentativi, il Governo prese tutte le misure necessarie per evitare lo sciopero generale o, in ogni caso, neutralizzarne le conseguenze.

Specifica le misure prese sia per mantenere l'ordine e per assicurare alla cittadinanza, che si mostrò lodevolmente imperturbabile, ed ai forestieri numerosissimi in quel momento a Roma, i più importanti servizii pubblici, e l'alimentazione; ed encomia tutte le autorità, i funzionari e l'esercito per l'abnegazione (*Benissimo!*) e per lo zelo spiegati e per avere evitato qualsiasi doloroso incidente. (*Vive approvazioni*).

Santini ringrazia e dà lode al Governo il quale predicando male questa volta ha razzolato bene, per l'opera sua vigilante ed assidua, e la sua lode specialmente rivolge all'esercito che anche in quest'occasione diede prova di abnegazione esemplare. (*Bene!*).

I rappresentanti diplomatici nei Balcani.

Baccelli A. (esteri) al deputato Santini, che chiede se, considerato l'attuale momento politico nei Balcani, non creda opportuno provvedere senza indugio alla nomina del nostro rappresentante diplomatico in Sofia, risponde che, per il suicidio del comm. Polacco, l'Agenzia diplomatica di Sofia rimase senza titolare: la sostituzione era difficile e soprattutto non poteva farsi per essere esaurito nel bilancio il capitolo delle indennità di primo stabilimento e avere ripetutamente il tesoro rifiutato un'anticipazione sulle impreviste.

Appena però il Parlamento approvò una legge di storno con cui si poteva provvedere, fu destinato a Sofia uno dei migliori nostri funzionari che sta per partire. Intanto non vi fu danno perchè l'incaricato d'affari adempì con diligenza e zelo alla sua missione; e del resto colà hanno incaricati d'affari la Germania e l'Austria-Ungheria e nessuno pensa di farne colpa a quei Governi. (*Approvazioni*).

Santini, prende atto e si dichiara soddisfatto.

I lavori del porto di Terranova.

Niccolini (lavori pubblici), al deputato Di Scalea, che chiede la sollecita esecuzione delle opere riguardanti il porto di Terranova, che sono reclamate dai bisogni crescenti del commercio locale, dichiara che gli enti locali interessati si sono rifiutati, tempo addietro, di concorrere nelle spese per l'esecuzione di un pontile, per il quale il Governo aveva già inscritto la spesa. D'allora in poi nessuna domanda di lavori fu fatta.

Di Scalea: pochi giorni fa un comizio chiese quel pontile, che è una imprescindibile necessità per Terranova, e confida che il Governo accoglierà il voto di quel Comizio.

Squitti (poste e telegrafi), all'on. Pivano, che domanda la consistenza della voce corsa che le Società ferroviarie ricusino di trasportare d'ora innanzi la corrispondenza coi treni direttissimi, risponde che sul diritto del Governo di attaccare l'ambulante postale, anche ai treni direttissimi, sorse controversia tra le Società e lo Stato. Il Consiglio di Stato opinò favorevolmente al Governo, ma le Società sono dell'avviso contrario.

Il Governo insisterà, e, se le Società continueranno a mostrarsi ricalcitranti, ricorrerà di nuovo al Consiglio di Stato ed, in linea definitiva, al Collegio degli arbitri per far risolvere la contestazione.

Pivano esorta il Governo a persistere nel suo diritto, che corrisponde ad un eminente interesse pubblico. Delle difficoltà, che al buon andamento dei pubblici servigi, oppongono le società esercenti dovrebbero Governo e Parlamento tener conto nella rinnovazione dei contratti d'esercizio.

Per l'assistenza sanitaria.

Sanarelli riconosce i buoni risultati dati dalla legge sanitaria vigente, che ha potuto dar luogo a qualche inconveniente, soltanto perchè non fu sempre razionalmente interpretata e applicata.

Loda l'attuale ordinamento della Direzione generale di sanità e invita l'on. Giolitti a rendersi benemerito anche col ricondurre l'istituto del medico provinciale alla sua vera funzione.

Raccomanda soprattutto che ai medici provinciali si diano i mezzi per frequenti conferenze di propaganda igienica e che si istituiscano laboratorii provinciali per le necessarie indagini chimiche e batteriologiche.

I comuni rurali sfuggono di fatto alle disposizioni della legge sanitaria, nè i medici hanno modo di provvedere all'igiene pubblica e privata.

La spesa non sarebbe grave quando, invece di istituire laboratorii *ex novo*, si usufruissero quelli che già esistono a servizio nei principali comuni, o negli istituti d'istruzione secondaria e universitaria.

Lamenta poi che, mentre con moltiplici leggi si sono addossate all'ufficiale sanitario nuove e difficili mansioni, non siasi provveduto ad aumentarne gli stipendi.

Raccomanda i medici condotti, da tutti essendo ammessa la necessità di migliorarne le condizioni, sottraendoli alle vessazioni ed ai soprusi dei corpi locali.

In questo senso presenterà alcuni emendamenti, che sottoporrà alla Camera, profondamente convinto che essa vorrà prendere a cuore gli interessi di questa classe, così benemerita del paese. (Approvazioni).

Stelluti-Scala. Approva il concetto informatore della legge, ma non consente in tutte le sue disposizioni e conviene con l'on. Sanarelli che di esse debbano essere corrette talune, debbano essere integrate altre.

Il disegno di legge comprende due parti, una di carattere generale, che risponde a ragioni d'interesse generale; ed egli questa parte approva senza restrizioni. Un'altra parte si propone di soddisfare interessi particolari di classe, ed egli non può accettarla senza molte riserve. Da qualche tempo in qua prevale una tendenza legislativa, che mira a sottrarre alle amministrazioni locali i loro impiegati — sia limitandone le facoltà di scelta, sia imponendo loro condizioni di stipendio, di servizio ecc. — Sta bene che si circondi delle maggiori garanzie lo stato degli impiegati per sottrarlo all'arbitrio delle mutabili amministrazioni locali; ma non è giusto e non è provvido negare a queste stesse amministrazioni la libertà di scegliere i loro impiegati, di fissarne i diritti ed i doveri e di essere giudice responsabile dei meriti o demeriti.

Primi sono stati i segretari comunali, poi i maestri che furono sottratti all'autorità comunale; oggi è la volta dei medici condotti. Egli non darà il suo voto a questa parte della legge, se non sarà radicalmente corretta.

Malvezzi. Anch'egli loda gli intendimenti, onde fu mosso il Governo nel presentare questo progetto; ma non può accettarlo integralmente. Si associa in parte alle considerazioni dell'on. Stelluti-Scala ed accetta eziandio alcuni degli emendamenti dell'on. Sanarelli.

Tocca i punti nei quali desidererebbe emendato il progetto e conclude con il voto che la legge, quale escirà dalle deliberazioni della Camera, risponda ai fini che il legislatore si propone di raggiungere, senza ledere l'autonomia degli enti locali.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

Presidente è dolente di comunicare che la votazione segreta sul bilancio del tesoro 1903-904 e sul bilancio di assestamento 1902-903 è riuscita nulla per mancanza del numero legale. Sarà rinnovata giovedì in principio di seduta.

Propone che domani la Camera non tenga seduta, essendo i Ministri impegnati altrove per doveri del loro ufficio. (Sta bene).

Di San Giuliano propone che sabato in principio di seduta gli sia consentito di svolgere il progetto per l'abolizione del dazio-consumo sugli agrumi.

Carcano (finanze) acconsente di buon grado. (Così rimane stabilito).

Vendramini (pres. della Commissione per i provvedimenti finanziari) domanda che la Camera autorizzi la Commissione a ritardare fino al 16 la presentazione della relazione sui provvedimenti di sgravio. (E' consentito).

Leggonsi le interpellanze ed interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 18.25.

Notizie parlamentari.

Gli uffici, nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto seduta) nominati commissari:

a) domanda a procedere contro il deputato Marazzi (per ingiurie pubbliche) gli on. Galluppi, Cerri, Orlando, Mel Galletti, Brunialti, Ghigi, Placido e Mezzanotte;

b) domanda a procedere contro i deputati Poli e Miaglia (per reato commerciale) gli on. Marsengo-Bastia, Cerri, Orlando, Mel, Cavagnari, Gallaini, Ghigi, Lucchini Luigi e Riccio Vincenzo.

c) Disposizioni sui manicomi e sugli alienati, gli on. Camera, Torrigiani, Calleri Giacomo, Bianchi, Bertolini, Rampoldi, Valle Gregorio, Lucchini Luigi e Maurigi;

d) Indennità alle famiglie dei militari morti ed ai feriti in Cina, gli onorevoli Di Palma, Fazio, Libertini, Compans, Vendramini, Credaro, Pala, Soulier e Maurigi;

e) Modificazioni alle tariffe postali, gli on. Cirmeni, Giovanelli, Pozzo M., Aguglia, Massimini, Rava, Bertetti, Stelluti-Scala e Bonin.

f) Concorso dello Stato all'erezione di un monumento in Napoli a Enrico Cosenz, gli on. Rizzo, Lacava, Di Sant'Onofrio, Aguglia, Abbruzzese, Vollaro de Lieto, De Cesare, Pascolato e Bonin;

g) Riconoscimento del servizio prestato dagli agenti di campagna e dai mandriani dei depositi di allevamento, gli on. Libertini P., Fazio, Castiglioni, Compans, Calderoni, Socci, Ventura, Cottafavi e Torraca.

La Commissione per la manutenzione delle strade nazionali da affidarsi alle Provincie che ne facciano richiesta, udiva le dichiarazioni del Ministro Balenzano, il quale disse di aver nominato una Commissione di funzionari per formulare un progetto concreto.

Il Ministro pregò quindi di sospendere i lavori e la Commissione vi aderì.

Per la riforma giudiziaria.

La Sottocommissione della riforma giudiziaria, nella seduta di ieri, deliberò di proporre alla Commissione:

a) che il Governo, sul parere di una Commissione da determinarsi per legge, possa trasformare in sezioni le preture dove non si siano pronunziate nell'ultimo quinquennio almeno 70 sentenze fra civili e penali e di istituire nuove sezioni nelle sedi delle antiche preture che ne pronunziavano altrettante;

b) che ogni sezione di pretura sia retta da un vice pretore, che il pretore del capoluogo non potrà mai sostituire;

c) che non si istituisca alcun nuovo tribunale o almeno nuova sezione d'appello;

d) che sia conservata la Camera di Consiglio penale;

e) che la Corte d'appello giudichi con 3 consiglieri in civile e penale;

f) che i capi dei collegi giudiziari siano nominati dalle Corti di revisione;

g) che siano pur soppressi gli aggiunti nelle Corti di Assise, riformando in conformità la procedura.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni approvò la relazione dell'on. Pozzo Marco sulla elezione del 9° collegio di Napoli. Quindi convalidò le elezioni di Cagliari, eletto l'on. Compus Serra, e di Savona, eletto l'on. Pessano.

Rinviò poi a sabato 9 corrente la discussione sulla elezione di Monopoli per indisposizione del relatore on. Tripepi.

La Giunta delle elezioni sospese ogni deliberazione circa la convalidazione dell'on. Celesia nel Collegio di Albenga.

Decise di proporre la convalidazione degli on. Tamburrini a Potenza e Pierotti a Lucca.

Infine rinviò a sabato l'esame dell'elezione di Massa Carrara.

Per i fatti di Salonicco.

L'on. Cirmeni ha presentato la seguente interrogazione:

« Chiedo d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri su l'azione dell'Italia dopo gli ultimi avvenimenti di Salonicco.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Vicenza — R. D. che dà facoltà al Consorzio d'irrigazione della Bealerassa di riscuotere il contributo dei soci nelle forme fiscali — Ricompense al valor militare — Classificazioni degli uditori nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie e degli alunni approvati nell'esame di eleggibilità agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Agr., Ind. e Comm.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 4. — Fervono i preparativi per la migliore riuscita del Congresso regionale *Pro Calabria*, il 1° Congresso che si riunirà nella nostra città dopo la costituzione del Sodalizio.

A cura del Municipio e del Comitato centrale, che ha proceduto a varie nomine di Commissioni per le feste, è stato compilato un programma completo ed attraente. Organizzazione dell'Associazione, problema agrario e patti colonici in Calabria, organizzazione operaia sulla base della cooperazione, miglioramento delle condizioni degli operai, Cassa pensioni, questione legnamaria, id. silana, leggi demaniali, bonifiche e torrenti, riduzione delle tariffe ferroviarie, esportazione agrumaria, vinaria, olearia, emigrazione: sanatorii, questione industriale in Calabria, problema scolastico, edifizii, scuole per i deficienti, arti e mestieri, patronati scolastici, trasformazione delle scuole universitarie di Catanzaro, porto di Reggio, questione meridionale in Parlamento: ecco i temi su cui è chiamato a discutere il Congresso.

Al teatro vi sarà una serata di gala, al casino di riunione un *five o' clock*, un ballo, un banchetto e un ricevimento al Municipio.

— Il processo della mala vita si sta svolgendo nei locali della Congrega della Chiesa della Immacolata, stante il gran numero degli imputati, in tutto 88. Il Tribunale è presieduto dal giudice anziano Porru Marcello; giudici Caristo, Marciano, D'Alessandro supplente; De Marinis pubblico ministero.

— Il patronato operaio, istituitosi da poco nella nostra città, inizierà il 9 corr. alcuni corsi pratici di disegno, plastica, intaglio sotto la direzione dei professori Aloi e Servello, all'uopo incaricati dalla Società Principe di Napoli.

— La compagnia Zoli-Polzi continua con successo le recite nel nostro Massimo.

Bologna, 4. — Il signor Eliseo Braga, rappresentante della Ditta Singer, s'è scannato stamane con un coltellaccio.

Egli era stato dichiarato responsabile d'un vuoto di cassa per 7000 lire compiuto da un commesso mediante cambiali false. Questa la causa del suicidio. Il colpevole è in salvo al di là dell'Atlantico.

Pavia, 5 ore 16. — La Facoltà di medicina ha deliberato di proporre urgentemente al ministro il trasferimento del chiarissimo prof. Arturo Marcacci da Palermo a Pavia per la cattedra di fisiologia vacante per la morte del compianto prof. Oehl. Gli studenti e la cittadinanza sperano che il ministro accolga il voto.

Napoli, 5. — La Questura fece arrestare iersera certo Alfonso Cipolletti, sospetto di complicità nel furto in danno del cambia-valute De Sanctis e nel ferimento del giovane Fedonno, nipote di questo.

Venezia, 5, ore 14.10. — Nella sala degli impiegati civili si fece iersera un comizio per l'indennità di residenza. Avevano aderito tutti i deputati del Veneto, le Associazioni degli impiegati di Genova, di Catania, di Milano e di Firenze e la Federazione Postale e Telegrafica. Fu approvato un ordine del giorno che richiama l'attenzione del Governo e del Parlamento su quelle ragioni di equità e di giustizia che non permettono di trattare ancora gli impiegati dei varii centri diversamente da quelli della capitale.

Genova, 5 ore 16.40 — (*Aldo*). Il mare ha gettato stanotte sulla spiaggia di Cogoleto un cadavere d'uomo, reso quasi irriconoscibile dalla decomposizione. Gli indumenti, di prezzo ed eleganti, l'orologio e la catena ed una medaglia d'oro fanno credere che si tratti del cadavere d'una persona facoltosa.

— Raffaele Corvo di anni 27 da Napoli nel settembre del 1902 uccise in rissa certo Salvatore Mansilio. Fuggì a Marsiglia, poi, presa dalla nostalgia, ritornò in Italia e si fermò in Genova. Ieri fu scoperto ed arrestato. Confessò il delitto.

— Antonio Lagomarsino, di anni 47, giornalaio molto conosciuto in Genova, il due corr., profittando delle vacanze dei giornali, andò a Recco per una scampagnata. Bevve troppo e finì in un burrone. Il cadavere è stato ritrovato ora.

Torino 5, ore 15.50. (*ermon*). — Continua l'inchiesta sullo scandalo municipale. I socialisti si sono rifiutati di deporre, insinuando che l'azione della Giunta è tentennante. Volevano che la Commissione d'inchiesta fosse composta di consiglieri anziché di assessori e che la minoranza vi avesse una parte notevole. Dichiarano che si riservano di portare alla discussione quanto sanno circa lo scandalo e i responsabili. La Commissione ha interrogato lungamente, stamane, il sacerdote Longo che fu il primo a denunciare lo scandalo.

Gli albanesi della Sicilia.

Palermo, 5. ore 16.45 — L'Associazione albanese della Sicilia ha diramato una circolare in cui dice:

« La Macedonia è parte integrale dell'Albania. Ove gli Slavi ponessero il piede sul suolo albanese avverrebbe una grave sciagura, seconda dopo quella dell'invasione musulmana. »

« Ciò non deve essere. Noi, se non siamo figli degeneri, dobbiamo aiutare i nostri fratelli che stanno di là dal mare. Perciò facciamo appello ai vostri sentimenti generosi e v'invitiamo a costituirvi in Sottocomitati nei singoli Comuni, affinchè il momento solenne del bisogno non vi trovi impreparati ».

(Non ce ne sarà bisogno).

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 5. ore 15.50. — (*ermon*). Il cav. Cesare Corinaldi, implicato nell'affare del Banco Sconto e Sete, si costituirà domani a Chiasso all'avv. Tabusso, vicecommissario della Polizia torinese, inviato colà appositamente. Sarà accompagnato dal figliuolo, avv. Riccardo, e dai difensori, dep. Palberti ed avv. Franco di Genova.

Verrà tradotto subito alle prigioni di Torino.

Allo Scoglio di Quarto.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 5, ore 16,40 — (*Aldo*). Il pellegrinaggio annuale allo Scoglio di Quarto, per l'anniversario della partenza dei Mille, ha avuto oggi importanza speciale per l'intervento del prefetto, del sindaco, dei presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciali, del rettore, di molti professori e di moltissimi studenti dell'Università. Appiè del modestissimo obelisco eretto sulla storica scogliera sono state deposte alcune corone.

Marconi a Milano.

Milano, 6, ore 0.25. — Rispondendo all'invito dell'Associazione milanese dei commercianti, industriali ed esercenti, Guglielmo Marconi telegrafa che sarà qui il 14 o il 15 corrente e vi si tratterrà un giorno o due.

Gli si preparano grandi accoglienze.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

(S) **Benevento**, 5. — Ieri ed oggi sono state avvertite a Paolisi scosse di terremoto: quella di oggi più breve di quella di ieri. Anche ad Arpaia stamane, alle otto, vi fu una forte scossa che produsse lesioni ad alcune case ed il crollo di loggiati e di cornicioni. Le case pericolanti sono state fatte sgombrare.

Le autorità con ingegneri si sono recate sul luogo.

Napoli, 5, ore 18. — Le scosse di terremoto nella Valle Caudina hanno ora una frequenza allarmante. Specialmente la popolazione di Airola è allarmata. La notte non dorme più nelle case.

Stamane verso le 8 è avvenuta una scossa fortissima. Il cielo plumbeo accresce il terrore.

Ad Arpaia le donne e i vecchi vanno in processione per le vie invocando dal Cielo la clemenza.

A Forchia le case Papa, Ansalone e d'Ambrosio sono devastate. Il Sindaco ne ha ordinato lo sgombro. Anche il palazzo suo è danneggiato assai.

Ad Arpaia molte case sono lesionate: il palazzo Pocchillo è minato, il Monastero delle Grazie e la casa comunale sono danneggiatissimi.

Il Sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole.

Teatri ed Arte

Concerti. — Il violinista boemo Bronislaw Hubermann ha dato al Carignano di Torino un magnifico concerto, eseguendo l'*Ave Maria* di Schubert, *Ronde des lutins*, *Le Streghe* di Paganini.

L'entusiasmo del pubblico fu indicibile. Accompagnava il pianista Willy Klase.

— Venerdì sera si darà a Milano la prima esecuzione della lirica *Quare* del maestro Gallignani, direttore del Conservatorio. Gli esecutori saranno 300. L'aspettativa è vivissima.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 5, ore 24. — Lina Cavalieri, che dava la sua serata al Teatro Lirico colla *Fedora*, cantò anche la romanza dell'*Andrea Chenier*, dopo la quale fu molto applaudita e le vennero offerti dei fiori.

Matinée artistica.

Ieri al Collegio Nazzareno ebbe luogo un concerto che se non fosse stato privato sarebbe certo considerato il più brillante che Roma conti quest'anno.

Programma ottimo che fu svolto sotto un crescendo di ammirazione dell'elegante pubblico intervenuto.

Notammo i cardinali Agliardi e Vannutelli, monsignor Bartolini, l'on. Lacava, il prof. Barzellotti, il prof. Semeraro e molte altre illustrazioni.

Francesco Marconi cantò la « Ballata » di Mascagni, il « Nerone » di Rubinstein, la « Barcarola » di Palloni e il duetto del « Guarany » con la signora Mililotti Reyna che disse pure la « Serenata » di Mascagni e la romanza delle Viole dell'« Amico Fritz ».

Mascagni suonò l'intermezzo del « Ratcliff » e quella pagina gentile che è l'intermezzo della « Cavalleria Rusticana ». Il baritono Massaruti cantò la romanza del Toreador nella « Carmen » e con Marconi il duetto dei « Mulattieri ».

Raoul Marconi e Mimì Mascagni, allievi del Collegio, eseguirono la fantasia dell'« Iris » per pianoforte e violino.

Infine il piccolo Mascagni presentò — diremo così — un nuovo meccanismo « Simplex » applicabile a qualunque pianoforte, che destò il più grande interesso, e del quale ci riserbiamo riparlare. E' un'assoluta novità e che specie in questi tempi in cui tutti hanno così poca voglia di studiare è destinata a un grande avvenire!...

Il rettore reverendo Cianfrocca, il preside del liceo Pietrobono e i maestri, con squisita cordialità, facevano gli onori di casa.

Scioperi ed agitazioni.

Pavia, 5, ore 16. — Lo sciopero dei fornaciai di Bressana perdura. I proprietari dichiarano inaccettabili le richieste degli operai, anche per la concorrenza di stabilimenti vicini. Gli operai hanno respinto la proposta d'un arbitrato fatta dal sindaco.

Marsiglia, 5 — Lo sciopero dei dockers è terminato.

Sports

Caccia. (*P.*) — Si vanno propagando in Roma notizie false sul passaggio delle quaglie. E' bene si sappia la verità.

Finora ne sono passate pochissime, sugli ultimi di aprile se ne ebbe un piccolo assaggio, e solo l'altro ieri (4) se ne rivide qualcuna. Anche in Anzio ne sono state uccise pochissime. In Napoli e sulla spiaggia Adriatica altrettanto.

Scherma — Un dispaccio da Parigi reca che nella *poule* pel campionato di scherma alla spada tra gli ufficiali francesi in servizio, riuscì vincitore il cap. La Falaise, allievo della scuola italiana in Parigi, diretta dal m. Conti.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 5. — In Faleria, circa 100 braccianti si sono presentati al Municipio chiedendo di essere ammessi al lavoro della sistemazione delle strade.

Non essendo stato possibile impiegarli tutti, coloro che lavoravano già scioperarono in massa.

Tivoli, 5. — Una ventina di operai fra uomini e donne delle cartiere Sabucci, Tassi e Cacace chiesero la riduzione ad otto ore di lavoro.

Non avendo i proprietarii delle cartiere aderito, gli operai abbandonarono il lavoro, presentandosi a riprenderlo stamane. Ma furono respinti, avendo i proprietarii deliberato di sospenderli per 7 giorni.

Gli operai si rivolsero alla Camera del Lavoro e non essendo riuscita neppure questa a farli riammettere, l'autorità di P. S. ha preso i provvedimenti necessarii per impedire che vengano commesse violenze.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali.

Tentata rapina. — Dante Viani di anni 21 e Augusto Antonelli di anni 20, romani, carrettieri, abitanti in via S. Gregorio 1, per tentata rapina a mano armata commessa la sera del 4 marzo in via S. Gregorio in danno di Antonio Machella, furono condannati: il primo a 18 mesi e 6 giorni di reclusione e l'altro a 15 mesi; entrambi ad un anno di vigilanza speciale.

Pres. cav. Felici - P. M. Crisafulli - D.f. Gozzi.

Furto di formaggio. — Giuseppe Gagliassi di anni 53, romano, facocchio, senza fissa dimora, per avere la sera del 5 aprile in via del Foro Trajano rubato circa due chili di formaggio dalla mostra del pizzicagnolo Ruffini, fu condannato a 7 mesi di reclusione.

Pres. cav. Lopes - P. M. Cirillo - Dif. Turrini.

Un bel tipo! — La sera del 2 febbraio, la guardia di città Luigi Nicodemo, passando per via di Ripetta, incontrò un individuo vestito da ufficiale di fanteria. E poichè dai modi punto gentili coi quali trattava una donna, con la quale stava insieme, sospettò che fosse un ufficiale..... falsificato, lo fermò, ma l'altro, fatti pochi passi, fuggì.

In seguito ad indagini lo sconosciuto fu rintracciato ed identificato per Arturo Rapagnetta, di anni 25, romano, ab. in via del Governo Vecchio 18, commesso, e fu inviato al giudizio del Pretore. Questi lo condannò a L. 300 di multa.

Ieri il Rapagnetta fu tradotto al giudizio del Tribunale anche per furto di varii oggetti d'oro commesso in danno dell'antiquario Alessandro Fausti e fu condannato a 9 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Lopes - *P. M.*: Cirillo - *Dif.*: Turrini.

Tribunale penale di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 5, ore 18. — Oggi, dopo nove udienze, è finito il processo a carico di Elviro Ceccarese, direttore del giornaletto *Il Foro*, imputato di diffamazione continuata contro Altobelli, Lucci, Marvasi e Pansini.

Il Ceccarese è stato condannato a 3 anni di reclusione e a 3000 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI di FALLIMENTI. — ***Rioli Giulia in Morino***, farmacia, via di Ripetta 198 - Fallimento dichiarato ad istanza del creditore Enrico Mezzetti residente in Milano — Giudice delegato: avv. Antonino Manduca — Curatore provvisorio: rag. Rodrigo Raduini — Prima adunanza 22 maggio — Termine utile per la presentazione dei crediti 3 giugno — Chiusura 23 giugno.

Pannelli Vincenzo, cartoleria, via Tor Sangoigna 11 — Fallimento dichiarato ad istanza propria — Giudice delegato avv. Antonino Manduca — Curatore provvisorio: avv. Pio Guerra — Prima adunanza 22 maggio — Termine utile per la presentazione dei crediti 3 giugno — Chiusura 23 giugno.

RIPARTO DI QUOTE - ***Farinelli Pierino***, panetteria, via del Lavatore 37 — Il curatore è stato autorizzato a ripartire fra i creditori ammessi al passivo lire 357,15 e cioè L. 11,14 per cento.

CONCORDATO CONCLUSO. — ***Garassino Adriano***, letti in ferro e mobili, via in Lucina 16. E' stato concluso il concordato al 35 per cento da soddisfarsi in quanto ai 5 per cento fra mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato e il resto in due rate uguali semestrali. Aderirono al concordato 23 creditori per L. 26,917.05 sopra 49 per L. 39,255.63.

ESERCIZIO PROVVISORIO. — ***Sbardella Angelo***, manifatture in Palestrina. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

VERIFICHE DI CREDITI. — ***Navarro Clemente***, chincaglierie, via della Colonna 27. Sono stati ammessi al passivo 70 creditori per L. 15,328.40.

Ditta Nucci e Marini, drogheria, piazza di Spagna 70. Sono stati ammessi al passivo 53 creditori per L. 32,429.95; rinviati 6 alla chiusura.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 6 maggio 1903 — S. Giovanni Dam.

Leva il Sole alle ore 5,3 m. — Tramonta alle 7.11 s.
Leva la Luna alle ore 2.0 m. — Tramonta alle 2.8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

5 maggio ore 15.

Europa pressione massima 761 sulla Grecia, minima 742 sull'Irlanda.

Italia 24 barometro disceso di uno a due mill. al Sudest; salito altrove fino quattro mill. in Sicilia; temperatura irregolarmente variata; venti forti di levante in Val Padana, di ponente in Sardegna, meridionali altrove; pioggie, specialmente nell'alta Italia; mare qua e là agitato.

Stamane cielo vario sul medio versante Adriatico, nuvoloso altrove; pioggie al Nordovest; venti moderati dal primo quadrante al Nord, meridionali altrove; mare mosso.

Barometro minimo 754 sul Tirreno superiore, massimo 758 sulle coste Sicule-Joniche.

Probabilità venti moderati prevalentemente meridionali, cielo nuvoloso sul versante Adriatico superiore con qualche pioggia, vario altrove.

Monoverbo.

ASGSA

Spiegazione del Passatempo precedente:

FEL-AGO

STATO CIVILE.

MATRIMONI 28 APRILE 903

Pasanisi Ettore medico con Sansonetti Bianca

MATRIMONI 29 APRILE 903

Tramonte Ernesto medico con Novelli Emma
Coari Gino ingegnere con D'atri Matilde
Sannoni Giovanni Battista ingegnere con Ruggeri Agrippina

MATRIMONI del 30 APRILE

Coltellacci Guido imp. con Capriotti Emilia
Coraceschi Giuseppe architetto con Giorgini Elvira
Silvestri Francesco mer. con Caresini Anna
Rinaldi Giuseppe tip. con Massacci Angela
Proli Angelo vetraio con Cereseni Regina
Sagrestani Cesare Scalpellino con Filippi Leonilde
Capellari della Colomba Alberto possid. Pietraccini Innocenza
Federici Giuseppe vignaiuolo con De Benedictis Angela
Baldazzi Alberto possid. con Federici Savina
Canavacci Cesare vetturino con Ferreri Elvira
Mastantuono Salvatore muratore con Pennacchietti Annita
Alegiani Sagnotti Giovanni imp. con Nocella Adele
Ballarino Stefano imp. beccaio con Sciobica Francesca
Burgani Giovanni negoziante con Di Nardo Maria Prudenza
Bottari Oscar imp. con De Tomassi Enrica
Marcucci Guglielmo fabbro con Mattia Ida
Tanzi Domenico commesso con Caloni Maria
Milana Serafino muratore con Angelici Italia
Sergola Enrico campagnolo con Viola Pasqua
Noscioli Enrico industriale con Valenti Maria Giovanna
Di Clemente Salvatore impiegato con Farelli Matilde
Ciani Alfredo commesso con Placidi Ersilia
Belardi Virgilio commerciante con Conti Giulia
Ranucci Gaspare commesso con Semproni Eurica
Frandoni Eugenio ingegnere con Maselli Chiara
Paoletti Gervasio campagnolo con Guidarelli Anna
De Simone Ettore cameriere con Alfieri Genoveffa
Federici Giovanni elettricista con Ausili Maria
Soellner Augusto facchino con Cardoselli Augusta
Mancinelli Enrico fabbro con Gualtieri Amalia
Pioletti Girolamo impiegato con Menicucci Leonilde
De Paolis Rinaldo conciatore con Frioni Emma
Tufoni Antonio calzolaio con Spina Carolina
Salomone Domenico facchino con Coluzza Giulia
Tosi Candido impiegato con Egidi Clementa
Pinto Giacinto impiegato con Dell'Abadessa Rosa
Sacchetti Vermiglio negoziante con Peroni Ersilia
Norcini Lazzaro cocchiere con Natalina Adalgisa
Boni Alfredo sarto con Sarra Giuseppa
Contini Giuseppe fonditore con Monti Griselda
Di Pietro Guido pizzicagnolo con Pomponi Antonia
Bongini Enrico macellaio con Mazzocchi Italia
Savarese Ciro impiegato con Orlandi Olga

Nati e morti denunziati l'1, 2, 3 maggio 1903
Nati 98 compresi 9 nati morti
Morti 80 dei quali 25 sotto i 7 anni.

MORTI

Cipollone Umberto di Sabatino, Roma 6.
Cardinali Natalina fu Luigi, Veroli, 27 coniug.
Giovannoni Giacomo fu Domenico, Arpino, 65 con.
Ferri Ernesta di Francesco, Roma 30, con.
Marchesi Anna, Roma 81 ved.
Cerilli Emma fu Andrea, Onano 37 nubile
Roberti Adriano fu Adriano, Venezia 47 coniug.
Caprilli Egisto fu Sante, Incisa V. 57
Bianchi Vincenzo fu Luigi, Roma 54 celibe
Macchioni Giovanna fu Cesidio, Roma 69 ved.
Ponzi Vittoria fu Sante, Capranica 35 coniug.
Giannotti Augusta di Giovanni, Roma 11
De Rossi Cesare di Luigi, Roma 52 coniug.
Gentili Giuseppe fu Vincenzo, Macerata 67 coniug.
Cherubini Oreste di Giovanni, Tivoli 22 celibe
Lorenzini Romolo di Luigi, Roma 52 coniug.
Fioravanti Giuseppe fu Pasquale, Amatrice 54 ved.
Di Mattia Ferdinando di Pietro, Oliveto 80
Lestini Annunziata, Genazzano, 73, ved.
Gori Adolfo fu Enrico, Benevento, 28, celibe
Coletti Giuseppina fu Giuseppe, Venezia, 71, nubile
Magnaghi Giosuè, Busto Arsizio, 54, sacerdote
Scarsella Regina di Francesco, Roma, 40, coniug.
Arditi Nicola fu Raffaele, Polignano a Mare, 27, milit. celibe
Nasoni Orazio di Antonio, Roma, 18, celibe
Pigliapoco Mariano fu Pacifico, Iesi, 58, coniug.
Bavosi Luigi fu Giulio, Sinigallia, 39, celibe
Mastri Romeo fu Achille, Falconara Marittima, 40, celibe
Ricchi Carlo fu Angelo Antonio, Roma, 86, ved.
Maffiolini Camillo fu Giuseppe, Roma, 78, celibe
Capitani Elia fu Gius., S. Elia Fiume Rapido, 57, coniug.
Lanciani Edoardo fu Francesco, Monticelli, 60, coniug.
Amori Luigi di Aniceto, Roma, 8
Creborio Lorenzo fu Matteo, Cuneo, 53
Siciliani Leonardo di Angelo, Foggia, 36, celibe
Capponelli Ercole fu Egidio, Roma, 66, ved.
Della Bitta Achille fu Antonio, Roma, 71, coniug.
Fantauzzi Vittoria fu Giovanni, Roma, 55, ved.
Adami Felicetta fu Antonio, Roma, 72, nubile
Velloni Bernardo fu Bartolomeo, Pontecorvo, 20, celibe
Giuliana Apollonia di Giacomo, Ariccia, 54, coniug.
Grassi Pietro fu Luigi, Treia, 51, coniug.
Colasanti Domenico, Torre dei Passeri, 60, coniug.
Chialastri Augusto fu Nicola, Roma, 69, celibe
Osoro Antonia di Domenica, (Spagna), 58, coniug.
Picone Giuseppe di Vincenzo, Barra, 22, celibe
Canini Ida di Emilio, Roma, 22, coniug.
Laurenti Filippo fu Giov. Batta, Roma, 73, coniug.
Zust Enrica fu Giacomo, (Svizzera), 23, nubile
Stefanini Michelina fu Gaspare, Poggio Nativo, 53, ved.

✝

Augusta Marchiafava, Antonio, Anna, Clelia Clementi e Giulio Forlani col più profondo dolore annunciano la repentina morte di

Gustavo Clementi

Architetto Ingegnere

loro rispettivo marito, padre, fratello e zio, avvenuta il giorno 4 maggio alle ore 9.30.

Non si mandano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori.

Il trasporto funebre avverrà oggi mercoledì 6 maggio alle ore 16, muovendo dall'ospedale di S. Spirito Via de' Penitenzieri.

Una prece.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Milano — 22 maggio — Costruzione di edificio scolastico — Pres. L. 410.000.

Comune di Omegna (Novara) — 20 maggio — Costruzione del palazzo delle scuole — Pres. L. 77.382.

Comune di Capizzi (Messina) — 27 maggio — Conduttura acqua potabile — Pres. L. 54.000.

R. Arsenale Spezia — 26 maggio — Provvista di chiavarde e chiavardette di ottone (Metallo Muntz) tornite ed aggiustate — Pres. L. 48.000.

Notai — Vacante posto notarile nel comune di Montecchio Precalcino (dis. Vicenza-Bassano).

GUGLIELMO II A ROMA

La visita a Monte Cassino

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Nell'attesa.

Cassino 5, ore 9,20. — La stazione ferroviaria è addobbata in modo artistico ed ornata di piante e di fiori. Un salone che servirà per il ricevimento degli ospiti augusti è decorato con arazzi, piante e tappeti.

Il viale della stazione, il Corso Vittorio Emanuele ed il viale Principe Umberto sono adorni di stendardi italiani e tedeschi. Sul piazzale esterno della stazione sta un arco di trionfo con la iscrizione: *Cassino saluta i Reali Ospiti.*

Un altro arco è all'ingresso della città, vicino al palazzo municipale. Questo è tutto adorno di arazzi. Anche le finestre degli edifici lungo il Corso Vittorio Emanuele hanno arazzi. Su quasi tutte le finestre sono bandiere delle due Nazioni. Alcuni edifici sono decorati con festoni.

A Monte Cassino la foresteria reale fu restaurata, ornata di specchi e di statue ed arredata con magnifico mobilio portato dal Palazzo Reale di Caserta. I chiostri ed i corridoi sono stati abbelliti con piante e fiori.

La città ha per la decorazione e per l'animazione, un aspetto bellissimo. Si calcolano a 20.000 i forestieri arrivati ieri e stanotte. Altri ne arrivano ancora dai paesi limitrofi. Il cielo stanotte era nuvoloso e faceva presagir male: stamane si è rasserenato ed ora il sole, con la luce ed il calore, diffonde l'allegrezza.

Iersera giunse l'ultimo reparto delle truppe che verranno scaglionate, in onore dei Sovrani, dalla stazione all'Abbazia.

Dinanzi alla porta principale di questa due alte antenne sostengono uno stendardo italiano ed uno tedesco.

Durante la permanenza dei Sovrani verranno sparati 700 colpi di mortaretto.

(S) **Cassino**, 5. — Il tempo si mantiene splendido. L'animazione della città è straordinariamente aumentata tanto che in qualche punto la circolazione è quasi impossibile.

Lungo l'itinerario che percorreranno i Sovrani ed i Principi per recarsi all'Abbazia e cioè il Viale della Stazione, il Corso Vittorio Emanuele e la Via di Montecassino, sono schierate le truppe. Dietro i cordoni militari prendono posto numerosissime Società operaie con bandiere e musica e si accalca un'enorme folla.

Alle 11,10 giunge l'on. ministro Nasi, salutato alla stazione dalle autorità e dalle notabilità.

La stazione è magnificamente decorata; nella sala di accesso e nel piazzale esterno ed interno sono state disposte circa cinquecento piante ornamentali. Il salone del ricevimento è adornato con grande ricchezza e con squisito buon gusto.

La partenza dell'Imperatore e del Re.

Fino da ieri mattina alle 7,30 alla stazione di Termini i viaggiatori in arrivo venivano fatti uscire dalla porta sotto l'orologio. Quelli in partenza erano trattenuti nelle sale d'aspetto donde non potevano uscire che per salire sul treno. Veniva vietato a chiunque di circolare nella parte interna della stazione.

Alle 8,10 partiva per Montecassino il ministro Nasi per ricevervi i Sovrani.

In una carrozza della Corte di S. M. la Regina Madre alle 8,30 giungeva S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia, Duca di Genova, accompagnato dal suo aiutante di campo cav. Marenco di Moriondo, capitano di corvetta.

Il piazzale della stazione dal lato arrivi era tenuto sgombro da guardie della pubblica sicurezza e dai carabinieri. Il questore comm. Giungi dirigeva personalmente il servizio.

Le autorità, avendo la partenza carattere privato, erano state dispensate dal recarsi alla stazione.

Alle 9 giunse il corteo reale. Era preceduto da quattro trombettieri. Seguiva una carrozza di servizio con il conte cav. Tozzoni e il ten. col. di artiglieria cav. Marciani. Venivano poi un battistrada e le altre carrozze di Corte.

Prima carrozza: S. M. I. Guglielmo II e S. M. Vittorio Emanuele III.

Un plotone di corazzieri.

Seconda carrozza: S. A. I. Federico Guglielmo, Principe ereditario di Germania, S. A. R. il Duca d'Aosta e S. A. R. il Conte di Torino.

Terza carrozza: S. A. I. Eitel Fritz e S. A. R. il Duca degli Abruzzi e il generale Rogier.

Quarta carrozza: Le LL. EE. il conte De Bülow, il conte Waldersee e il generale Brusati.

Nelle altre due carrozze stavano gli aiutanti di campo e gli ufficiali d'ordinanza dell'Imperatore e del Re.

S. M. l'Imperatore vestiva la piccola uniforme di ufficiale della Guardia con cappotto grigio, S. M. il Re la piccola uniforme da generale con impermeabile.

I Sovrani e i Principi entrarono subito nella stazione e salirono nel treno reale che partì alle ore 9.5.

Il treno reale era composto di quattro carrozze, tre *salons* e una *restaurant* ed era trainato dalle macchine di prima classe *Bersezio* n. 3119 e *Livia* n. 1730.

Nel primo *salon* salirono i Sovrani, nel secondo i Principi, nel terzo il seguito.

La macchina staffetta *Stenelo* n. 1123 precedette il treno reale di circa 20 minuti.

Scortarono il treno il comm. Oliva dirett. gen. delle Ferr. Medit. e i comm. Galli e Lironcurti. Per l'Ispettorato governativo i cav. Talocci e Livraghi.

Pochi minuti prima che giungessero i Sovrani, nel treno reale furono collocati ricchi *bouquets* di fiori.

Un ufficiale d'ordinanza dell'Imperatore recò un fascio di giornali, legati con un nastro azzurro.

Prima di recarsi alla stazione, l'Imperatore Guglielmo II, accompagnato da S. M. il Re, passò in rivista nel grande cortile del Quirinale, ventiquattro tamburini del 1° granatieri al comando del sergente maggiore Lelio Lavelli.

L'arrivo a Cassino.

Si trovano alla stazione ad attendere i Sovrani ed i Principi l'on. Ministro Nasi, l'on. senatore Visocchi, l'on. deputato Achille Visocchi, il Prefetto di Caserta, comm. Lucio, il Sindaco e la Giunta di Cassino, il Procuratore generale della Corte di Appello di Napoli, comm. De Marinis, il Presidente del Tribunale di Cassino, cav. Sarto, il Procuratore del Re del Tribunale di Cassino, cav. Granizio, il Procuratore del Re presso il Tribunale di Napoli, cav. Mazzola, il Presidente del Consiglio provinciale di Terra di Lavoro, on. Grossi, il Presidente della Deputazione provinciale, cav. Rossi, coll'intera Deputazione, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed il Presidente del Consiglio di disciplina dei Procuratori.

Il treno con l'Imperatore, il Re ed i Principi italiani e tedeschi giunge alle 11.51.

Appena i Sovrani sono discesi dal treno, l'on. deputato Achille Visocchi pronuncia brevi parole di reverente omaggio a nome della popolazione. Il discorso termina fra gli applausi dei presenti colle parole: *Hoch lebe der Kaiser! Sempre avanti Savoia!*

L'Imperatore s'inchina e ringrazia l'on. Visocchi cui il Re stringe la mano.

Poi il Visocchi presenta ai Sovrani le Autorità. L'Imperatore stringe la mano anche al console generale di Germania a Napoli, de Rekovski, venuto iersera. Indi i Sovrani e il seguito escono dalla stazione e salgono in quattro carrozze attaccate alla Daumont e tirate ciascuna da quattro cavalli e scortate da carabinieri a cavallo.

Un maggiore ed un capitano cavalcano ai lati della carrozza dei Sovrani. — I cavalli, le carrozze e il personale appartengono alle scuderie reali di Firenze.

Il personale è in livree da caccia.

Appena il corteo reale appare, le musiche suonano l'inno tedesco e la marcia reale, le truppe presentano le armi e la folla acclama freneticamente.

Il corteo attraversa la città tra ovazioni indescrivibili. La folla stipata dietro i cordoni delle truppe, ai balconi, alle finestre, agita i cappelli e sventola i fazzoletti gridando: *Viva l'Imperatore! Viva il Re!*

Il corteo procede rapidamente verso Monte Cassino e vi arriva alle 12,55.

Durante la traversata della città il Re ha indicato all'Imperatore un balcone nel cui addobbo spiccavano i ritratti della Regina Elena e dell'Imperatrice Augusta Vittoria.

Da un altro balcone sono stati gettati fiori sulla carrozza dei Sovrani, i quali li hanno raccolti, ringraziando con un cenno del capo.

All'Abbazia.

All'Abbazia i Sovrani e i Principi sono ricevuti ai piedi dello scalone dall'abate Krug, che è circondato da tutti i monaci.

I Sovrani salgono lo scalone antichissimo ed entrano nel grande cortile del Bramante, ove sono schierati gli alunni del Collegio e del Seminario, con gli insegnanti. Poi salgono lo scalone principale e, traversato il chiostro che è dinanzi alla Chiesa, entrano nella sala del Capitolo.

Quivi l'abate Krug, parlando in italiano, ringrazia i Sovrani della loro visita; enumera gli Imperatori ed i Re che visitarono Montecassino e dice che questo giorno rimarrà memorabile per l'Ordine benedettino, che ha appreso dal suo santo ad augurare la pace. Soggiunge che tutti pregano Iddio perchè conservi lunga vita all'Imperatore ed al Re. I Sovrani lo ringraziano.

La visita viene fatta in questo ordine: chiesa, coro, cripta, sacrestia, biblioteca, archivio, camere di S. Benedetto, specola astronomica e belvedere.

I Sovrani ammirano le opere d'arte, gli importanti documenti dell'archivio ed i preziosi cimelii della biblioteca.

I Sovrani e i Principi mostrano un grande interesse per tante opere d'arte, per tante memorie. Nella cripta, nella quale si lavora, l'Imperatore chiede spiegazioni particolareggiate. I Principi tedeschi salgono sovra un'impalcatura e vogliono collocare dei pezzi di mosaico. Nell'archivio l'Imperatore vuol vedere la pergamena e gli autografi dei Sovrani antichi.

L'Imperatore dona alla Biblioteca la « Vita di Federico il Grande » in un volume rilegato splendidamente.

Anche le camere di San Benedetto e le pitture della scultura interessano molto gli augusti visitatori.

I monaci offrono all'Imperatore lo *Scadenzario di Federico II*, pubblicazione di grande importanza storica, preparata dai Benedettini appositamente per fargliene omaggio e per ricambiare il dono da Lui fatto al Monastero dell'opera *Monumenta Germaniae historiae*.

Dopo la visita, nel salone della foresteria reale che è attiguo al salone detto « del trono » viene servito del the ai Sovrani e ai Principi.

Il Re ringrazia il dep. Visocchi per l'accoglienza affettuosa della popolazione.

Il ritorno.

— *Ore 18.* — Dopo la visita gli ospiti sono ritornati a Cassino, percorrendo il Viale esterno Principe Umberto. La popolazione ha ripetuto la dimostrazione d'affetto. Sono andati alla stazione, dove erano già le Autorità per ossequiarli.

Il Re e l'Imperatore hanno conversato con esse alcuni minuti, ed hanno stretto la mano al ministro Nasi, al sig. de Rekowski ed al dep. Visocchi. A questo hanno dichiarato di essere soddisfatti della bella giornata passata a Cassino. Sono partiti alle 16,55.

Il ministro è ripartito alle 17.22.

L'arrivo a Roma.

Preceduto di circa 20 minuti dalla macchina staffetta, alle 19.5 giunse il treno reale.

Furono osservate le stesse disposizioni che per la partenza del mattino.

Sul marciapiede del fabbricato della stazione, lato arrivi, di fronte a via Cavour, stavano allineati circa 1150 pellegrini guidati da mons. Werhmann, il quale aveva un bracciale e una coccarda dai colori germanici.

I pellegrini giunsero a Roma dalla Prussia, Renania, Polonia, Alsazia e Lorena, parte martedì scorso e 500 col treno di ieri delle 17. Avevano due bandiere germaniche e i vessilliferi portavano una grande sciarpa rossa a tracolla.

Appena S. M. l'Imperatore, uscendo dalla tettoia della stazione con S. M. il Re e coi Principi, salì in carrozza, tre formidabili *hoch*, salutarono l'arrivo.

Le due bandiere venivano sventolate, si cominciarono ad agitare i cappelli e i fazzoletti, mentre veniva cantato l'inno nazionale germanico.

I Sovrani ed i principi presero posto nelle carrozze, ed il corteo si mosse verso il Quirinale collo stesso ordine di ieri mattina.

La carrozza ove era S. E. il conte De Bülow e S. E. il feld-maresciallo Waldersee, fu vivamente acclamata.

La folla che si era assiepata dietro i cordoni delle guardie di P. S. e dei carabinieri applaudì rispettosamente i Sovrani.

La serata in Campidoglio.

Il ricevimento di iersera rimarrà memorabile nella storia delle feste capitoline. I palazzi michelangioleschi, riuniti per la solenne occasione e in parte ricostruiti, erano semplicemente superbi nella loro artistica, maestosa sontuosità. In mezzo ad una infinita profusione di fiori e di verdura, fra tanti tesori d'arte e preziosi cimeli archeologici d'ogni specie, in quegli immensi saloni d'una assoluta eleganza aristocratica, la grandezza di Roma splendeva di tutta la sua magnificenza.

Le adiacenze del Campidoglio, la torre e i palazzi capitolini erano illuminati sfarzosamente. Quattro padiglioni di velluto rosso a frangie di oro, in mezzo ad una foresta di palmizi, davano accesso alle varie categorie degli invitati.

Dall'alto dello scalone del palazzo Senatorio scendeva un artistico arazzo dell'Eroli, in mezzo al quale campeggiava la lupa con la scritta *Stat capitolium fulgens.* Altri due arazzi erano alle loggie dei palazzi del Museo e dei Conservatori: nell'uno si legge: *Arx omnium nationum*, nell'altro *Roma communis patria.*

Sulla piazza suonava la banda municipale.

L'ingresso per la Corte e pel Corpo diplomatico era dal palazzo dei Conservatori, il cui scalone illuminato da grandi fari elettrici — e le classiche faci dei vigili romani — presentava uno spettacolo veramente originale e simpatico.

All'ingresso del palazzo erano schierati i trombettieri dei fedeli; poi le guardie municipali, i vigili in alta tenuta, gli staffieri e i fedeli nelle tradizionali livree.

Identico servizio era stato organizzato nel palazzo dei Musei.

Il Sindaco principe Colonna con la principessa di Sonnino, la Giunta e il Consiglio comunale facevano squisitamente gli onori di casa.

Quando verso le 22 e mezza fu segnalato l'arrivo dei Sovrani la sala degli Orazi e Curiazi, fulgente di luce, nella quale erano adunate tutte le dame di S. M. e il Corpo diplomatico al completo nelle smaglianti e diverse uniformi era meravigliosa.

Notavansi le Collaresse dell'Annunziata: donna Amalia Depretis, donna Elena Cairoli e marchesa Rudinì, le signore dei Ministri, con i Ministri Morin, Galimberti, Di Broglio, parecchi generali, la principessa Gaetani, la principessa Brancaccio, la duchessa Massimo, la contessa della Somaglia, la principessa di Trabia, la principessa di Teano, la marchesa Calabrini, le contesse Rasponi e Bruschi, la principessa Trigona, la contessa Gianotti, la sig.a Ponzio Vaglia, la marchesa Corsini di Laiatico, la principessa Radzevill, la marchesa Marignoli, donna Nicoletta Grazioli, la contessa Centurioni, la marchesa Cappelli e tutte le signore del Corpo diplomatico — un complesso di toilettes splendidissime — fra le quali brillavano per squisita eleganza mad.a Meyer, ambasciatrice d'America, la baronessa de Lancken Wakenitz, madama De Hindenburg, madama de Chelius, madama Kock, la principessa Schonburg-Hartenstein, la baronessa Ritter, madama De Barros Moreira, madama Grez e Elguin, madama Idding e moltissime altre.

Intanto il palazzo dei Musei erasi venuto af

sfilando del fior fiore della aristocrazia e della borghesia romana, del Parlamento e del mondo ufficiale romano, rappresentato in tutta la sua illustre gerarchia.

Quando le carrozze di Corte, salutate dalla fanfara reale, giunsero al Campidoglio, il Sindaco e il Consiglio comunale erano adunati nell'atrio del palazzo dei Conservatori.

S. M. l'Imperatore, scendendo di carrozza, stringeva cordialmente la mano al Sindaco, ringraziandolo del cortese invito: quindi baciava la destra della Principessa di Sonnino. Contemporaneamente giungeva S. M. la Regina Elena, cui la Principessa Colonna offriva un artistico *bouquet* di fiori. S. M. vestiva una belissima *toilette* celeste pallido, ricoperta di merletto bianco, ricamato d'argento e aveva grossi smeraldi al collo.

L'Imperatore dava allora il braccio a S. M., mentre S. M. il Re offriva il braccio alla Principessa di Sonnino e il corteo reale, preceduto da quattro staffieri con torcie, saliva le scale del palazzo.

Sulla piazza la banda comunale suonava l'inno germanico.

Accompagnavano le LL. MM. il kronprinz e il Principe Eitel Fritz, le LL. AA. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova. Al seguito delle LL. MM. il conte De Bülow, il conte di Waldersee, il conte di Eulenburg, gran maresciallo di Corte, i generali Plessen, Wonel, Scholl, Hiseler, il colonnello von Pritzelwitz, il tenente colonnello von Pluskow ed altri ufficiali tedeschi.

Poi i generali Ponzio-Vaglia, Brusati, Di Majo, Roger, Lanza, il contrammiraglio De Libero, il conte Gianotti prefetto di palazzo, i cerimonieri di Corte conte Tozzoni, Bruschi, Di Terranova, tutti splendidissimi nelle loro brillanti uniformi.

L'ingresso del corteo reale nella sala degli Orazi e Curiazi, fra due ale di donne meravigliose nella loro aristocratica eleganza fu veramente imponente.

S. M. l'imperatore salutava tutti coi più geniali dei suoi sorrisi.

Nella sala dei Capitani avevano luogo le presentazioni.

Il conte Gianotti presentava a S. M. l'imperatore Donna Amalia Depretis, madama Meyer, Donna Elena Cairoli, la marchesa di Rudinì, la principessa Radzvili con la figliuola, la duchessa Massimo, la sig. Ponzio-Vaglia, la marchesa di Lavatico, Adelaide Ristori — alla quale, scorgendola, Guglielmo II muoveva incontro egli stesso — la principessa d'Avella, la contessa della Somaglia, e con ciascuna di esse S. M. trattenevasi alcuni minuti in grande famigliarità.

Intanto S. M. la Regina Elena conversava col sindaco; il Kronprinz visitava il Museo Garibaldino; Bülow e Barrère maturavano, forse, scherzando, una futura alleanza franco-germanica!

Compiute le presentazioni, Don Prospero Colonna pregava S. M. l'Imperatore e S. M. il Re di volersi compiacere d'inaugurare il secondo piano del palazzo dei Conservatori, donde avrebbero potuto osservare la *Forma urbis*, illuminata coi riflettori elettrici.

E il corteo saliva al secondo piano.

La visita dei nuovi locali fu oggetto di ammirazione da parte di tutti, specialmente per la sapiente riorganizzazione delle varie sezioni del Museo e della Pinacoteca.

Il criterio che ha guidato il Comune di Roma nei lavori di ampliamento e di riordinamento del palazzo dei Conservatori, è stato quello di sopprimere la confusione nata, dopo il 1870, dal difetto di spazio, a cagione del quale il palazzo stesso aveva preso aspetto di magazzino di oggetti miscellanei, e di dividerlo in tre sezioni, indipendenti l'una dall'altra, cioè appartamento di Rappresentanza — Museo — Pinacoteca.

I lavori, diretti personalmente e con infaticabile assiduità dal sindaco D. Prospero Colonna, e sono riusciti se non perfetti, certo altamente lodevoli, tenute anche a conto l'angustia dello spazio nel quale potevano svolgersi, e la modestia dei mezzi dei quali l'Amministrazione poteva disporre.

D'accordo con il voto emesso dalla Comm. archeol. e dal Consiglio d'arte, le sculture e gli oggetti d'antichità scoperte dal Comune dal 1870 in poi, sono stati ordinati e distribuiti dal prof. Lanciani in gruppi topografici, cioè secondo il loro luogo d'origine, eccezione fatta per alcune serie che meritavano di essere tenute a parte. Precede la galleria dei Busti, notevole per la serie di quelli delle donne Imperiali romane.

Seguono la sala delle sculture arcaiche sulla sinistra, e quella dei Monumenti scoperti nei giardini Lanciani sulla destra. Questa sala Lanciana, ricca di capolavori (Venere, Commodo, Tritoni, Muse ecc.), è bene illuminata, è forse la più attraente fra tutte.

Un corridoio fiancheggiato da sculture miscellanee conduce alla Sala dei Monumenti scoperti nei giardini di Mecenate, alla Sala dei Bronzi, e al gabinetto degli animali, e alla Sala delle antichità italo-greche, donate al Comune dal comm. Augusto Castellani.

Ma ciò che rende più gradita e attraente questa sezione del museo è il giardino della Forma Urbis dal quale prende luce, che è stato disegnato dal Lanciani sul tipo di un elastico « Viridarium » ed eseguito dal cav. Palisse con grandissima diligenza. Lo stupendo cane Molosso già nei giardini di Mecenate, la serie delle Erme sui crocicchi dei viali, il Trapezoforo già nei giardini di Numicio Cesiano, il gruppo del Cignale già nei giardini Tauriani, e la Fontana del Satiro, rendono questo giardino degna appendice del Museo.

Il piano superiore — inaugurato dai Sovrani — comprende peraltro soltanto il medagliere, le sale dei musaici e la Galleria degli oggetti minori, detta la Galleria dell'Ercole, a cagione del simulacro di bronzo di quella divinità, scoperto nel foro Boario sotto Sisto IV, che è stato collocato nella edicola di fondo.

In questa Galleria sono state ordinate dal Lanciani le serie delle lucerne, degli utensili domestici, delle ceramiche aretine, dei fregi fittili policromi, dei colori usati in tale policromia, delle figurine di terracotta, dei vetri, dei bronzi, e della suppellettile arcaica funebre dei sepolcreti Viminale e Esquilino, suppellettile sincrona e identica a quella delle tombe recentemente trovate nel Foro. Il *clou* di questa Galleria è formato dagli avanzi di un frontone di tempio con figure policrome di terracotta grandi al vero, modellate con infinita arte e grazia da un artista greco del secolo III avanti l'era volgare. Questo prezioso monumento fu trovato tra i ruderi dell'incendio Neroniano a m. 11 di profondità sotto il viale S. di Gregorio.

Questa Galleria dell'Ercole contiene più migliaia di oggetti che il Comune per mancanza di spazio ha tenuto sino ad ora e per la maggior parte chiusi in casse.

Nè meno importante, dal punto di vista artistico, si presenta il riordinamento della Pinacoteca, la quale mostra oggi tutto il suo meraviglioso splendore in sei grandi saloni, illuminati dall'alto.

La serie dei quadri è stata divisa per scuole e per epoche e alle varie collezioni da splendido risalto il fondo scuro e uniforme delle pareti.

Nella prima sala sono riuniti i lavori dei cinquecentisti, tra i quali ammiransi importanti capolavori del Garofalo e della scuola ferrarese; seguono le collezioni fiamminghe, quelle dei seicentisti e via via, tutte disposte con ordine e raggruppate con criterii d'arte.

I locali della Pinacoteca poi assumono l'aspetto di un appartamento principesco, guarniti come sono da grandi seggioloni stile seicento, bellissimi nella loro severa eleganza.

Guglielmo II rimase entusiasta dei nuovi lavori e se ne compiacque col Sindaco. Ammirò la *Forma urbis* seguendo con interesse le spiegazioni del prof. Lanciani e s'interessò alla riorganizzazione del Museo, congratulandosi col commendator Castellani. Percorsa la Pinacoteca i Sovrani ritornarono al 1° piano e traversando il passaggio provvisorio facevano solenne ingresso nell'aula Massima del palazzo Senatorio, attesi da una folla di invitati.

I Sovrani avrebbero dovuto recarsi al *Tabularium* per assistere alla illuminazione del Foro; ma il sindaco preferì far loro godere lo spettacolo dal suo gabinetto della torre.

Ad un tratto il Foro, il Palatino, giù giù fino al Colosseo arsero, quasi preda d'un fulmineo incendio, che nella varietà dei colori e dei mille riflessi offriva un quadro incantevole.

Tutte le adiacenze del Foro erano gremite di popolo.

I Sovrani passarono poscia nel palazzo del Museo. S. M. l'Imperatore dava il braccio alla Regina Elena; S. M. il Re alla principessa di Sonnino, il Kronprinz alla principessa di Teano, il Principe Eitel Fritz alla contessa Bruschi, il Duca d'Aosta alla principessa Brancaccio, il Conte di Torino alla principessa di Trigona, il Duca degli Abruzzi alla duchessa d'Ascoli, il Duca di Genova alla marchesa Calabrini.

Compiuto il giro, le LL. MM. tornavano nel palazzo dei Conservatori, dove nella sala degli Arazzi era preparata per Loro un *table à thé*.

S. M. l'Imperatore, levando il bicchiere di *champagne* verso il sindaco, « Alla vostra salute — gli disse — e della cittadinanza romana! » fra vivissime acclamazioni.

Alle 22.45 al suono dell'inno i Sovrani lasciavano il Campidoglio e venivano aperte per gl'invitati le sale del *buffet*, squisitamente servito dalla ditta Gilli e Bezzola.

Il ricevimento ebbe termine al tocco, lasciando in tutti la più [illegible] impressione. Fra gli invitati — circa [illegible] attirava speciale attenzione Guglielmo M[illegible]

Le vie dal Quirinale al Campidoglio erano illuminate a girandoles.

In piazza del Gesù erano schierate due compagnie del 2° granatieri, nella via e piazza d'Araceli un reggimento di bersaglieri.

Dirigeva il servizio il Commiss. comm. Lutrario, capo gabinetto del Questore.

Lodevole il Servizio di P. S. in piazza Aracoeli, ove affluivano le vetture, affidato al Commissario cav. Luigi Vescovi, coadiuvato dal cav. Lupi, comandante delle guardie municipali e dall'ispettore Saraiva.

Onorificenze.

S. M. L'Imperatore Guglielmo ha conferito al comm. Rosignoli, segretario generale del Comune, ed al cav. Albertini, capo di gabinetto del Sindaco, la commenda della Corona di Prussia, ai cavalieri Vittorio Emanuele Bianchi e Colonnelli, impiegati municipali, all'ing. cav. Fucci, comandante dei Vigili, ed al cav. Palice, direttore dei giardini municipali, la croce di cavaliere della Corona di Prussia.

L'on. Ronchetti, Sottosegretario di Stato all'Interno, è stato nominato grande ufficiale dell'Aquila rossa, e il comm. Salice, capo di gabinetto del Ministro dell'Interno, commendatore della Corona di Prussia.

Su proposta del conte De Monts, ambasciatore di Germania, S. M. l'Imperatore ha conferito la croce di cavaliere della Corona di Prussia di La classe al delegato di P. S. Lucio Santoro, del Commissariato di Campitelli.

S. M. il Re Vittorio Emanuele III ha insignito della Commenda della Corona d'Italia l'assessore comunale conte Carlo Rasponi, ed ha nominato l'assessore comm. Desideri e il consigliere comunale avv. Carancini commendatori dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

I Principi di Germania.

S. A. R. il Principe Imperiale Federico Guglielmo e il Principe Eitel Fritz partiranno da Roma domani sera alle 21.15.

La partenza dell'Imperatore.

S. M. l'Imperatore Guglielmo II partirà stasera da Roma alle 17.50.

Ecco l'orario del treno imperiale:

Pisa: arrivo ore 0.41; partenza ore 0.51 del 7 di maggio.

Parma: arrivo ore 5.10; partenza ore 5.20 id.

Piacenza: arrivo ore 6.20; partenza ore 6.26 id.

Milano: arrivo ore 7.39; partenza ore 7.50 id.

Chiasso: arrivo ore 9 id.

Il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni.

Per la partenza di S. M. l'Imperatore di Germania, sarà oggi, dalle 16.15, sospeso il transito dei veicoli nel viale Principessa Margherita fino alla via Gioberti, nelle vie Manin, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alla via Principe Umberto, nella piazza delle Terme, nell'Esedra, nella via Nazionale, fino alla via della Pilotta, nella via e nella piazza del Quirinale. Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

Le carrozze munite di speciale biglietto, rilasciato dalla R. Prefettura di Roma, avranno accesso soltanto dalla piazza S. Bernardo (davanti il Grand Hotel) – dalla via Nazionale (salita Magnanapoli) – dalla via Cavour (sbocco nel piazzale della Stazione, lato arrivi).

Il programma d'oggi.

Ore 12 colazione a palazzo Margherita. Vi parteciperanno la Regina Madre, l'Imperatore Guglielmo, il Re e la Regina Elena, i principi di Germania ed i principi Reali.

Al Quirinale tavola di Stato.

Ore 17.50 partenza da Roma.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.7 — Minimo 13.9

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Agliardi, monsignor Markovic vescovo di Danaba; il conte Luigi Gorski; il conte Droste de Vischering con la famiglia.

Ricevette pure in udienze speciali i componenti il seguito dell'Imperatore Guglielmo e dei principi imperiali.

— Il Pontefice faceva rimettere al Cancelliere conte von Bülow la collezione completa delle medaglie d'oro coniate nei venticinque anni di Pontificato.

Nominò poi Gran Croce di San Gregorio Magno, il gen. Von Plessen, comm. dell'Ordine Piano il barone Klehmet: commendatore di S. Gregorio il conte Pritzlwitz: commendatore di S. Gregorio il segretario di gabinetto Valentini; commendatore di S. Gregorio, classe militare, il dott. Iberg; cavalieri di S. Gregorio il conte Vittorio d'Eulemburgo e il conte Massimiliano Scheefer.

— Domani alle 10, nella chiesa della Minerva, sarà celebrato un solenne funerale in suffragio del padre Giovanni Battista Embriaco, provinciale romano dei Domenicani.

Il padre Alessandro Ghignoni, dei Barnabiti, dirà l'elogio funebre.

— Ieri il cardinale Rampolla restituì la visita al Cancelliere Bülow alla Legazione di Prussia.

Giunta Provinciale Amministrativa — Ieri si adunò la Giunta Provinciale Amministrativa presieduta dal consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto.

Al Pantheon. — Ieri mattina gli ufficiali del 5.o, 6.o e 7.o reggimento alpini con i rispettivi colonnelli signori Comi cav. Enrico, marchese Terzi comm. Gabrieli ed il cav. Tommaso Oro si recarono al Pantheon per deporre alla tomba di Re Umberto una grandissima corona di garofani, rose thea, orchidee e mughetti con nastro verde lungo circa 10 metri, recante la scritta in lettere ricamate in oro: « A Re Umberto — Gli alpini — 5 maggio 1903 ».

Nel pronao erano a ricevere gli ufficiali i veterani di guardia al Pantheon con il loro presidente Massarucci, unitamente al comm. Celzi, Diamilla Muller, cav. Mazziotti, ispettore Nati, cav. Di Diego Eugenio, signor Besozzi Luigi, prof. Provaroni, capitano Testa, cav. Musso ed altri che prestano nella loro tarda età un costante servizio presso le venerate tombe dei defunti Sovrani d'Italia.

Alla tomba di Re Umberto erano di guardia il capitano Pedron Gio. Battista, Francesco Urbani e Manzoni Baldassarre.

A quella del Padre della Patria, Vittorio Emanuele II, il capitano Bucelli Antonio di Firenze e Madrulli Angelo

— Stamane il 15.o fanteria alle ore 10 deporrà pure una splendida corona sulla tomba del Re Buono.

Leva sui nati nell'anno 1883 — Il Sindaco di Roma rende noto che l'elenco degli iscritti sulla lista di leva dei nati nell'anno 1883, di cui al paragrafo 82 del regolamento sul reclutamento del R. Esercito, trovasi ostensibile nella Direzione dell'Ufficio municipale di statistica posto in Campidoglio sotto il Portico del Vignola, e che, conformemente al manifesto della R. Prefettura in data 25 aprile u. s., gli iscritti stessi sono invitati a recarsi nella sala in via S. Ambrogio num. 5, alle ore 9, dei giorni qui appresso indicati per estrarre il numero secondo l'ordine alfabetico che segue e cioè:

Iscritti aventi i cognomi colla iniziale A, giovedì 7 maggio – Id. id. B, venerdì 8 – Id. id. C, sabato 9 – Id. id. D, E, F, lunedì 11 – Id. id. G, H, I, J, K, L, martedì 12 – Id. id. M, N, O, mercoledì 13 – Id. id. P, Q, giovedì 14 – Id. id. R, S, venerdì 15 – Id. id. T, U, V, Z, sabato 16, ed iscritti aggiunti.

Rammenta poi a quei giovani che avessero diritto all'assegnazione alla 3.a categoria di procurarsi subito i certificati necessari a comprovare il loro titolo e ad esibirli al suddetto ufficio affinchè possa compilare in tempo i documenti richiesti dalla legge, che debbono presentarsi al Consiglio di Leva durante le operazioni d'arruolamento.

All'Accademia di S. Cecilia. — La esimia signorina Ida Trovisan ha conseguito con splendido esame il diploma di magistero nella classe dei pianisti. Ella ebbe a maestri l'egregio cav. Raffaele Terziani per le materie complementari e la valente signorina Ines Galamini per il pianoforte.

Le nostre congratulazioni

Philenia. — Questa commedia lirica del bar. Kaczier, che nelle due esecuzioni ha ottenuto un entusiastico successo, sarà replicata domani, alle 15, nella sala Pichetti, in via del Bufalo. I biglietti, a L. 5, possono acquistarsi presso le signore patronesse. L'incasso è devoluto ai poveri del quartiere Testaccio.

Festa alla « Giustiniana. » — Domenica, nella cappella alla *Giustiniana*, presso la stazione della *Storta-Formello*, avrà luogo, a cura del Circolo di S. Pietro, la festa della Madonna di Pompei.

Ecco il programma: ore 1,40 partenza dalla stazione di Trastevere — 8,30 messa, cresime, prime comunioni — 9,30 processione, *Te Deum*, benedizione — 10 festa campestre.

Piccola Cronaca

Il fatto del viale Manzoni — Da qualche tempo il barbiere Giuseppe Pagano di anni 34, da S. Vittore (Caserta), abitante in via Tiburtina 20, aveva contratto relazioni amorose con certa Maria Persichelli, di anni 35, da Perugia, abitante in via Marforio 16.

Il Pagano in questi ultimi giorni dichiarò di non volerne più sapere della Persichelli, la quale ieri, alle 18.45, si presentò nella bottega di lui al viale Manzoni, per domandargli spiegazioni del suo abbandono.

Nacque tra i due una questione e la Persichelli, estratto un rasoio, si avventò sull'amante vibrandogli tre colpi alla faccia che gli produssero ferite giudicate a S. Antonio guaribili in 15 giorni con riserva e il deturpamento permanente.

La Persichelli è ricercata dalla P. S.

Monte di Pietà.

Giovedì, 7 maggio 1903 – La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 settembre 1902 fino alla polizza n. **208503**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 ottobre 1902 fino alla polizza n. **229900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera Tommaso Salvini, Giacinta Pezzana e Gustavo Salvini daranno il saluto al pubblico di Roma e Tommaso Salvini reciterà, interpreterà e per essere più precisi ridarà vita forte e novella all'*Otello* di Shakespeare e dopo ciò non aggiungiamo che questo: Roma ed il suo gran pubblico mai sono rimasti indifferenti a qualunque espressione artistica manifestatasi.

Figuriamoci stasera che Tommaso Salvini si congeda appunto in quel lavoro potentissimo che lo ricoprì di glorie vere e meritate. Stasera al Costanzi non mancherà nessuno e stasera al pioniere dell'arte classica italiana saranno rinnovati e rinverditi gli allori della celebrità e del trionfo.

Da sabato il teatro magnifico per eccellenza piglierà l'aspetto estivo pieno di gaiezza e di festività. Ferruccio Benini darà la prima recita con *Serenissima* e col *Minuetto* di Sarfatti.

Per adesso basta così, a domani il resto.

Valle — Eduardo Scarpetta darà ancora la sua felise e fuoreggiante commedia *A Cammarera nova*.

Adriano — Sempre *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Quirino — *Le Cinque parti del mondo* date in modo inoccepibile stasera si replicano.

Metastasio. — *L'albergo del libero scambio* si ripresenta stasera per divertire gli spettatori.

Manzoni. — Stasera, domani e... sempre l'eterno *Quo Vadis?*

Sferisterio Romano. — Quest'oggi alle 5 1/2 due partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Dessi, Busoni, Bellucci — Turchini: Pacini, Lazzeri, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Bessi Capponcini. — Turchini: Franchi, Mariani, Bellucci.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Otello*, ore 21.
Valle — *A cammarera nova* – ore 21.
Adriano — *Cavalleria Rusticana e Pagliacci*, ore 17 e 21.
Nazionale — *Sperduti nel buio*, ore 21.
Quirino. — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Metastasio. — *L'albergo del libero scambio*, ore 21.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17.
Giardino Margherita. — *Mariti tristi e moglie*[illegible] *ste*, ore 21.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

E' convocato per martedì 12 alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Provvedimenti per l'istruzione superiore.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla circoscrizione dei Tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere.

Correzione di un errore nell'art. 2 della legge 1902 sul prestito Bevilacqua La-Masa.

Ordinamento della Colonia Eritrea.

Cancellerie e Segreterie giudiziarie.

Bonificamento dell'Agro romano.

Case popolari.

Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

La Camera di ieri.

Svolte le consuete interrogazioni, delle quali merita nota quella relativa alla diminuzione delle spese per la marina militare, la Camera iniziò la discussione del disegno di legge per l'assistenza sanitaria e la vigilanza igienica. Parlarono gli on. Sanarelli, Stelluti-Scala e Malvezzi; il primo favorevole incondizionatamente, ma con tendenza ad allargarne le disposizioni; gli altri due favorevoli in parte con tendenza a restringerne le disposizioni nei riguardi della autonomia degli enti locali.

Nel corso della seduta furono messi in votazione a squittinio segreto i bilanci di assestamento 1902-03 e del Tesoro 1903-04; ma la Camera non risultò in numero.

Oggi la Camera non siede.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli, che ieri è rimasto a letto lievemente indisposto, per consiglio dei medici si recherà per un paio di settimane a Frascati ospite del comm. Parise.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Vicenza è convocato per il giorno 24 corrente per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 31 successivo.

Ministero Esteri.

L'Imperatore di Germania ha conferito all'on. Morin la Gran Croce dell'Aquila Rossa, che è l'onorificenza più elevata dopo quella dell'Aquila Nera.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Acquisto di cavalli stalloni

Il ministero di agricoltura acquisterà, nel corrente anno, alcuni cavalli interi, meticci o bimeticci, ed orientali, di età non minore di tre anni, alle condizioni contenute nel Bollettino ufficiale del Ministero stesso 25 aprile.

Ieri è partito per Ferrara per rappresentarvi il Ministro dell'agricoltura, l'on. Fulci, accompagnato dal suo segretario particolare cav. De Luca, per visitarvi quelle opere di bonifica.

L'on. sottosegretario di Stato si incontrerà in tale occasione con i membri del Congresso internazionale di agricoltura.

L'on. Fulci visiterà poscia la scuola d'arte e mestieri d'Imola.

Commissione consultiva per la pesca.

La Commissione ha esaminata la importante quistione della pesca con le reti a strascico, intorno alla quale riferì in modo esauriente il consigliere Vinciguerra, direttore della stazione di piscicoltura in Roma.

Le proposte formulate dal relatore furono approvate dopo lunga discussione, e fu approvato un ordine del giorno dell'on. Di Scalea, col quale si raccomanda al Ministero di agricoltura di esaminare il problema nei suoi varii rapporti tecnici, economici e sociali per modificare, occorrendo, le disposizioni regolamentari vigenti in ordine alla pesca con le reti a strascico.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Il Cons. Super. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione del campo di tiro in Camerino (Macerata). Da approvarsi.

Ricorso del Comune di Sambuca Pistoiese relativo al consorzio per la strada Treppio-Pavana (Firenze). Da respingersi.

Id. Paoli ed altri per la sistemazione delle vicinali Fontanelle e Corte Cristi (Lucca). Da ammettersi.

Progetto del tratto dalla Sella Acquaramata a Sella Scifo (Cosenza) id. id.

Dichiarazione di pubblica utilità per regolarizzazione della piazza V. E. in Portofino (Genova) id. id.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro della P. Istruzione è autorizzato a presentare al Parlamento il disegno di legge riguardante il personale della Scuola elettrotecnica « Principessa Jolanda » in Milano.

I venti posti semigratuiti di L. 400 assegnati al Convitto Nazionale di Milano sono ridotti a quattordici e gli 11 posti gratuiti di L. 800 sono portati a 14.

La signora Maria Tasso Malugani, titolare di storia e geografia nelle scuole normali, è richiamata in servizio dall'aspettativa e destinata a Piacenza.

Il prof. Ortona Nicola della Scuola tecnica di Barletta, è richiamato in servizio dall'aspettativa.

E' conferita la medaglia d'argento dei benemeriti della istruzione popolare a:

Silvano Silvani, presidente della Commissione di vigilanza per le Scuole in Pievetorina (Macerata); Carlo Tatta, maestro e direttore in Terracina; Luigi Pannacci, maestro elementare in Perugia; Beniamino Ferrara, maestro elementare in Aversa; Pietro Sarti, maestro in Vergato.

E' conferita la medaglia di bronzo dei benemeriti della istruzione popolare a:

Elvira Polizzi, maestra in Caltanissetta; Bernardino Di Fede, maestro in Pietraperzia; Margherita Huta, maestra in Cuneo; Alessandro Savatoni, maestro in Olevano Romano; Luigi Sciaccia, maestro in Veroli; Ludovico Cafagna, maestro in Piperno; Andrea Ravaioli, maestro in Viterbo; Cristina Ottaviani, maestra in Perugia; Carolina Rodolfi Malusardi, maestra in S. Giovanni in Persiceto; Anacleto Malossi, maestro in Castelmaggiore; Amilia Ghini, maestra in Imola; Tecla Magrini, maestra in Imola.

E' approvata l'elezione del dott. comm. Alberto Dallolio a socio corrispondente della R. Deputazione di Storia patria per le provincie delle Romagne.

Consiglio Superiore della P. I.

Nell'ultima seduta fu dato parere favorevole sulle seguenti domande di libera docenza:

Mattoli Aristide in anatomia chirurgica e corso di operazioni a Roma — Silvestri Filippo in anatomia comparata a Roma — Biagi Nello in fisica matematica a Roma — Rossi Ugo in medicina legale a Siena — Mosca Luigi in dermosifilopatica e clinica relativa, a Napoli — Cima Francesco in pediatria a Napoli — Gardini Ulisse in medicina operatoria a Modena — Durando Durante in patologia clinica pediatrica a Napoli — Dalla Vedova Riccardo in patologia chirurgica a Roma — Cavazzani Tito in patologia chirurg. e medicina operatoria a Parma.

Il Consiglio ha poi proposto che il prof. Dante Capozzi sia nominato ordinario di clinica medica generale a Napoli.

Ministero Marina.

I tenenti di vascello: Orsini Gustavo dalla Giunta Ricez. Spezia in disponibilità - Ramognino Domenico dalla Direz. Artigl. I. Dipart. alla Giunta Ricez. Spezia - Ravenna Arturo dalla torp. 92 alla Direz. Artigl. I. Dipart. - Varale Carlo dalla torp. 75 sulla torp. 92 - Rossi Zito Alberto dalla dispon. sulla torp. 138 - Scaparro Agostino dalla torp. 138 sulla torp. 75.

Il tenente di vascello Gottardi Pietro è destinato alla Direz. Art. e Arm. di Venezia in sostituzione dell'ufficiale Avezza Raniero.

Il tenente di vascello Leoncavallo Oreste si troverà a Genova il 6 corrente per imbarcare in qualità di commissario viaggiante sul piroscafo *Antonina* diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

La r. nave *A. Doria* è passata in armamento ridotto a Spezia cessando di far parte della forza navale del Mediterraneo.

Il medico di 2.a cl. Valle Vittorio è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Napolitan Prince* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Muzio Carlo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Re Umberto* in servizio di emigrazione.

Il *Garibaldi* è giunto a Salonicco — il *Nembo* e il *Turbine* sono giunti a Messina.

— La r. nave *Calabria* è arrivata a Taku.

(S) **Siracusa.** 5. — Le corazzate inglesi *Formidable* e *Venerable* sono partite per Malta.

FRANCIA

(S) **Parigi.** 4 — Il presidente del Consiglio Combes, rispondendo ad una delegazione della rappresentanza legislativa e dipartimentale degli Alti Pirenei, dichiarò che l'applicazione della circolare relativa alla chiusura degli stabilimenti religiosi della Basilica di Lourdes dipende dai tribunali.

Fino a tale decisione i religiosi rimarranno nelle loro case onde non recare pregiudizio ad interessi economici troppo pronti ad allarmarsi.

Borse e Mercati

Roma. 5 maggio

Borsa calma e di realizzi, ma con tendenza sempre favorevole. Rendita 5 1/2 103.72 1/2 contanti 103.92 1/2 fine. Rendita 3 1/2 99.55. Interna 4 1/2 103.35.

Obbligazioni ferroviarie 354 — Municipio Roma 511 — Fondiario S. Spirito 508 — Azioni fondiario italiano 563.

Banca d'Italia 988 — Banca Commerciale 766 a 767 — Credito italiano 554 — Banco Roma 117.50 — Acqua Marcia 1530 — Gas 1330 a 1326 — Omnibus 330 — Condotte 312 — Molini 83 — Metalli 156 — Carburo 741 a 749 — Zuccheri 101 — Valsacco 140 — Concimi 106 — Immobiliari 274 — Gestioni 108 — Ferriere italiane 94 — Montecatini 114 — Veneto 130 — Forni 79 — Risanamento 29 — Elba 348 — Kerka 355.

Cambi stazionarii.

Francia 100.05 — Londra 25.17 1/2.

Ore 18.30. — Rendita 3 1/2 99.62 1/2 — Banca d'Italia 986 — Banca Commerciale 766 — Credito Italiano 556 - 55 — Carburo 748.

Cambio dazio doganale 6 Maggio L. 100.05

Dal 4 al 10 – fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 5 maggio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 91	103 60	103 70	103 97 1/2
Id. fine	— —	103 87	103 97	103 —
Id. 4 1/2 0/0	103 —	102 10	103 —	— —
Az. B. d'Italia	987 —	987 —	986 —	986 50
» B. Generale	— —	48 —	— —	— —
» ferr. Medit.	495 50	495 50	495 50	495 50
» » Merid.	713 50	712 50	713 50	713 25
Credito Italiano	553 —	553 —	555 —	— —
B. Commerciale.	768 —	766 —	765 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	445 —	446 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	344 —	342 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	354 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	346 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 50	— —	— —
» » 4 %	— —	507 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	521 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 05	100 05	100 05	100 05
Berlino id.	122 75	122 80	122 80	122 80
Londra id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 17	24 92

Consolidati	Media uff. del Regno, 4 maggio con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,68 5/8	101,68 5/8
4 1/2 netto	102.94 5/8	101 82 1/8
4 0/0 netto	103,37 7/8	101,37 7/8
3 1/2 0/0 netto	99,32 1/4	97.57 1/4
3 0/0 lordo	71.93	70.73

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 5, ore 15.40 — Rendita 103.92 — Consolidato 3 1/2 per cento 99,58 — Meridionali 712.50 — Mediterranee 495 — Navigazione 445.50 — Raffinerie 339 a 340 — Raffinerie nuove 333 — Banca d'Italia 986 — Banca Commerciale 765 — Credito 555 a 556 — Carburo 749 — Acciaierie 1842 — Molini Alta Italia 492 — Elba 342 — Ferriere 92 a 93 — Ferriere Voltri 335 — Venete 130 — Miani 121 — Eridania 495.

Parigi. 5, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	98 25	98 30	98 12
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	103 75	103 70	103 80
	turca	29 60	29 70	29 50
	spagnola	88 07	88 05	87 85
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	32 45	32 37	32 35
	ungherese	— —	104 25	104 25
Egiziano 4 0/0		— —	108 90ex	111 —
Banca di Parigi		1089 —	1089 —	1088 —
Banca Ottomana		— —	598 —	598 —
Credito Fondiario		— —	690 —	692 —
Azioni Suez		— —	3868 —	3865 —
Lotti Turchi		— —	125 1/2	125 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	712 —	710 —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
	su Londra	— —	25 17 1/2	25 16 1/2
	su Madrid	36 15	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5 calma	4	5
C. austr.	672 50	672 —
R. austr.	121 20	121 25
Id. oro	100 75	100 75
N.mi oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 25	— —
C. Londra	23 97	23 97 1/2

Londra, 5 chiusura	5	6
N.i Cons.	92 7/8	92 13/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	29 1/8	29 1/8
Egiziano	106 7/8	107 —
Argento	24 7/8	24 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 124,000 – Rit. st.

Berlino, 5, ferma	4	5
Ital. cont.	— —	104 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	141 50	141 50
» Medit.	96 90	97 25
Ob. fer. 3 0/0	71 —	71 10
» Merid.	70 25	70 25
» Roma	103 25	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 10	216 —
C. Italia	— —	91 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata d ' ' Le Moa

—(Riproduzione vietata)

XI.

« Donde venivano? »

« Da casa del generale Gorelitof. »

« Quattro cavalli di posta » presto, perchè ho fretta » soggiunse il principe mostrando il suo permesso.

Si dettero da fare, ma non c'erano cavalli sufficienti. Bisognò procacciarsene presso un contadino e si perdette così molto tempo.

Era quasi un'ora quando tutto fu pronto.

« Tu dirai a casa che non torno questa notte » avvertì Armianof al cocchiere nel momento che questi, in groppa ad uno dei cavalli e tenendo gli altri tre per la briglia, venne per congedarsi dal padrone.

« Ed io » soggiunse fra sè mentre i suonagli del nuovo attacco prendevano il ritmo del galoppo, « ed io vo' a raggiungere il sig. Grebof. S'egli s'è condotto male con Lidia, l'ammazzo; se invece sono gli altri che si son portati male con lui.... vedremo. »

XIII.

Si potrebbe dire che Armianof non fece che un sonno solo durante le ore che seguirono, non ostante la necessità di svegliarsi alle stazioni per regolare i conti e domandare notizie della diligenza. Egli si riaddormentava così bene ciascuna volta che ai primi raggi del sole rimase tutto meravigliato allo scorgersi dinnanzi le mura di un monastero e le case di pietra di una città importante.

Si ricordò allora di aver viaggiato una buona parte della notte, di essersi svegliato e riaddormentato tre o quattro volte; poi, stirandosi quant'era lungo, entrò nella stazione mentre cambiavano i cavalli.

« La diligenza? » domandò.

« Eccola che va via » gli risposero mostrandogli un punto nero in lontananza.

« Datemi una tazza di the, ma presto » fu la sua risposta, e si mise a passeggiare rapidamente innanzi all'uscio per sciogliere le gambe intormentite. Ingoiò bollente il the che gli servirono, si mise in tasca due o tre panini bianchi tuttora caldi che i contadini vennero ad offrirgli sin dentro la vettura e disse al postiglione che s'arrampicava sul sedile:

« Raggiungi la diligenza e te ne troverai contento. »

Il postiglione fece scoppiettare la frusta, diresse alle sue bestie una scarica di epiteti e la vettura, al tintinnio dei sonagli, discese con gran fracasso il pendio ripido della città. Ma la diligenza aveva troppo vantaggio e nemmeno questa volta Armianof potette raggiungerla.

Erano quasi le dieci quando il pesante veicolo, vacillante, apparve all'estremità di una di quelle strade rettilinee che superano colline e valli e sembrano all'occhio tanti nastri staccati tesi da un'estremità all'altra della campagna, l'uno di seguito all'altro.

« Sforza raggiungi la diligenza » gridò il principe elettrizzato da quella specie di corsa con ostacoli. « Vi sono per te cinque rubli se la raggiungi prima della stazione. »

Le quattro rozze partirono ventre a terra, capitombolando sulle discese con la velocità di una locomotiva e risalendo l'opposto pendio con lo stesso slancio, in forza della velocità acquistata.

Come mai quei cavalli sfiancati erano capaci di tanto?

La distanza diminuiva e la massa rotolante si avvicinava ogni momento più; infine le due vetture si trovarono alla pari.

« Ferma » gridò il principe al postiglione della diligenza.

« La diligenza non si ferma mai, è proibito. » quegli rispose sferzando i cavalli.

Armianof cavò un rublo di tasca e lo fece luccicare al sole.

« Jacuka » gridò subito il postiglione ammiccando al conduttore, « guarda sulla strada: credo che il cavallo di sinistra abbia perduto un ferro. »

« Signor Grebof » chiamò il principe con voce stentorea, mentre il conduttore verificava le zampe dei sei cavalli, alle quali non mancava nessun ferro, com'egli sapeva meglio d'ogni altro.

Boris, meravigliato di sentir pronunciare il suo nome in quel sito, cacciò la testa di sotto la tenda che ricopriva l'imperiale e spalancò gli occhi riconoscendo il principe.

« Vuol venire nella mia vettura? Debbo parlarle: facciamo la stessa strada. »

Boris scese svelto e saltò nell'altra carrozza. Il viso spaventato di Sonia seguiva tutti i suoi movimenti; egli la rassicurò con un gesto.

« Tutto è in ordine? » domandò il postiglione.

« Va » rispose il conduttore. E le due vetture presero a trottare l'una al fianco dell'altra.

Armianof non amava i preamboli e Boris era uomo al quale si poteva parlare franco. Il primo non perdette quindi tempo per entrare in materia.

« Le domando scusa di disturbarla durante il viaggio; ma Ella comprenderà che non è un semplice capriccio che me le fa correre dietro da ieri sera... »

Boris, più meravigliato che mai, approvò con un cenno, senza per altro comprendere ancora.

« Vuole Ella rispondere francamente alle mie domande? » continuò Armianof. « Occorre che io sappia se ho in lei un amico o un estraneo. Mi aspetto da lei la verità assoluta, senza reticenza, qualunque essa sia. »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro), Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C ... in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 10 al 20 Aprile 1903 (29ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1058	1019	+ 42
Viaggiatori	2,026,666 95	1,731,880 27	+ 294.786 68	71.331 96	60.956 45	+ 10.375 51
Bagagli e Cani	123.235 26	114.862 22	+ 8.373 04	1.458 92	1.359 80	+ 99 12
Merci a G. e P. acc.	350.776 44	392,597 38	— 41.820 94	4.956 22	11.143 24	— 1.187 02
Merci a P. V.	2,248,215 61	2.182.608 48	+ 65.607 13	102.126 20	80.803 82	+ 21.322 38
TOTALE	4.748.894 26	4.421,948 35	+ 326.945 91	184.873 30	154.263 31	+ 30.609 99

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 20 Aprile 1903.*

Viaggiatori	48.304.730 89	45,096,654 59	+3,208,076 30	2,115,061 17	1,942,151 04	+ 172,910 13
Bagagli e cani	2,464.338 57	2.312.824 37	+ 151,514 20	56,196 21	51,95[illegible] 10	+ 4,237 11
Merci a G. e P. acc.	11.483176 20	11,388,785 75	+ 94,390 45	399,297 80	393 088 52	+ 6,209 28
Merci a P. V.	62.347.901 07	10,556,612 80	+1,791,288 27	2,301,692 61	2,210,[illegible] 45	+ 91,583 16
TOTALE	124606146 73	119354877 51	+5,245,269 22	4,872,847 79	4,597,358 11	+ 274,889 68

Prodotto per chilometro.

della decade	997 67	928 98	+ 68 69	173 59	150 06	+ 23 53
riassuntivo	26.176 33	25.074 55	+ 1,101 95	4,605 15	4,524 96	+ 80 19

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1[2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***.

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1[2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte, Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero***.

Per l'Africa Orientale il 25 Febbraio toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e inter. des Wagons-Lits., ***Roma*** - Francesco Parisi, e Carminati - Villani ***Milano*** - G. Nervegna, ***Brindisi*** - R. Cozzi, agente della Società, ***Venezia*** - come pure ai signori Thos. Cook & Son, o Henry Gaze & Sons.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

SOCIETA' ITALIANA per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, intieramente versato

(ammortizzato per Lire 537,000)

Avviso sorteggio Azioni ed Obbligazioni 4 0[0.

Il 15 corrente, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, Corso Magenta 24, si procederà pubblicamente alle estrazioni a sorte delle Azioni ed Obbligazioni sociali, giusta le relative Tabelle d'ammortamento, e cioè:

9ª estrazione delle Azioni;
13ª » » Obbligazioni 4 0[0 serie dal n. 1 al 3000
10ª » » » » » » » 3001 al 4000
3ª » » » » » » » 4001 al 5250
2ª » » » » » » » 5251 al 9000

Milano, 1° Maggio 1903.

La Direzione Generale.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol,** ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasmo*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con cui gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 18 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie,

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

5000

coperte di **stoffa reps setificata** colori uniti celeste, granata, oliva e canarino, con ricche frangie; per letto matrimoniale **L. 20,60**, per letto piccolo **L. 12,60** franche di porto, contro vaglia postale inviato alla Ditta A. Finzi, Milano, S. Radegonda, 12, p. p. nobile.

FORZA MOTRICE

Piccoli Motori col **nuovo generatore di vapore a produzione istantanea** per l'agricoltura e l'uso domestico, da 1[4 a 6 HP e più.

Sistema brevettato FELICE PONSARD

Modello speciale di caldaie con motori a Grande Velocità **per Automobili e Battelli.**

Per schiarimenti, disegni, studi e preventivi scrivere: All'Ing. **Felice Ponsard**, Piazza S. Marco 19-20 - ROMA — *Officine di costruzione* in TERNI A. Bosco - in ROMA F.lli Mazza.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima Flexeuse che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2079

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 118
Fuori Porta Cavalleggieri

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Vendonsi due bei cavalli morelli, sinceri, buona età, bella statura ed atti sia a sella che a vettura. Dirigersi portiere via Castelfidardo 53. 654

Caffè Liquori centrale antico, ben montato adatto anche per grande pasticceria, scelta clientela, locale serio di 1. ordine incassi mensili circa L. 2500. Cedesi causa salute per L. 14000 (splendida occasione) Casa Commerciale via Due Macelli 53. 659

Falconara Marittima affittasi o vendesi villino mobiliato, dodici stanze, grottino, ameno giardino, acqua incondottata, località eccellente, prossimità mare. Rivolgersi avvocato Bonelli, Corso Umberto I. N. 277. 659

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 653

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 63 p. 1. Telefono 2038. 658

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 6 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 83. 620

Affittasi appartamento cinque camere, camerino, cucina, luce elettrica mezzanino scala a sè indicatissimo per ufficio. Via Nazionale 13. 656

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina [illegible], acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Gaeta 2 piano 3. affittasi appartamento signorile, 8 camere, cucina, bagno, stufe, gas, luce elettrica, grande terrazza, scuderia rimessa. Rivolgersi portiere dalle 12 alle 14. 650

Appartamento d'affittare nove vani e cucina, via Campo Carleo N. 6 piano 3. (prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno e su grande giardino. Prezzo modesto. 660

D'affittare in Via Capo d'Africa N. 6 (presso il Colosseo) scuderia per 13 cavalli con rimessa per le vetture. L. 40 mensili.

Affittasi scuderie e rimesse con grande cortile via Monte Giordano 34. Rivolgersi al portiere. 658

S. Carlo al Corso angolo via Carrozze 3. Appartamenti al 2; e 4. piano, con finestre sul Corso e via Carrozze. Rivolgersi al palazzo Roccagiovine, Foro Traiano 1. 6-8

Via della Croce 50 A appartamento d'affittare al 1. piano, 9 camere e cucina, terrazza acqua marcia gas per le scale e vasche da lavare. 655

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. E. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 535

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 515

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 505

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 508

Taglia-Calli meccanico sorprendente di nuova invenzione, facilissimo da usare, nessun pericolo, grande comodità, [illegible], economia. Deposito unico in Roma [illegible] Via Condotti 56-58.

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 316

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Via Cola di Rienzo 101 interno 6 (Prati di Castello) presso coniugi soli, affittasi camera ben arredata esposta a mezzogiorno, finestra sulla via stessa, in prossimità della piazza omonima e dello stabilimento bagni. 655

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bicchiere Dimmi se come ti fa più comodo: sessantaquattro solita ora o quarantatre nuova ora? Ma dimmelo schiettamente raccomandoti solito.

Luce M'impensierisce non vedendoti, come stai? Almeno scrivi farmi stare tranquilla, spero non starai fuori. Ricevi tanti b.... ELETTRICA. 660

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 3)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 13 alle 18.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	12 35	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	8,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,16
Frascati	6,48	—	9 58	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,34	8,40	9,49	10,49	12,10	18,49	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	13,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 16,25.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,29	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,15	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	13,3	15,23	16,12	(a)
Terracina	—	9,55	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,55	15,55	—	21,6	—	
Viterbo-Ronciglione	8,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	13,50			
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a e 18,3 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

						Festivi			
Roma p.	5,—	9,30	11,30	15,30	18,30		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,12	12,33	16,26	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,42	13,10	17,4	19,39		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,33	17,2	18,15	19,37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,45	19,20	20,25	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.